

Processo verbale n.13 del 30.05.2018		
--	---	--

Comune di Alcamo
LIBERO CONSORZIO DEI COMUNI DELLA EX PROVINCIA REGIONALE DI
TRAPANI

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

DEL 30.05.2018

L'anno duemiladiciotto, il giorno trenta del mese di maggio alle ore 19,00 nella sala delle adunanze consiliari del Palazzo Comunale, si è riunito in prima convocazione il consiglio comunale, regolarmente convocato in seduta ordinaria giusto ordine del giorno prot. n.36283 del 31/05/2018 comunicato ai signori consiglieri nel rispetto dell'art.33 del regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale. All'appello nominale, chiamato dal Segretario Generale, alle ore 19,15 risultano rispettivamente presenti e assenti, i consiglieri comunali:

				Pres.	Ass.					Pres.	Ass.
1	FERRO VITTORIO	SI	-	13	FERRARA ANNA LISA	SI	-				
2	SCIBILIA NOEMI	SI	-	14	PUMA ROSA ALBA	SI	-				
3	CALAMIA MARIA PIERA	SI	-	15	CRACCHIOLO FILIPPO	-	SI				
4	MELODIA GIOVANNA	SI	-	16	SUCAMELI GIACOMO	-	SI				
5	BARONE LAURA	-	SI	17	DARA FRANCESCO	SI	-				
6	VIOLA FRANCESCO	SI	-	18	ALLEGRO ANNA MARIA	-	SI				
7	LOMBARDO VITO	SI	-	19	NORFO VINCENZA RITA	-	SI				
8	ASTA ANTONINO	SI	-	20	MESSANA SAVERIO	SI	-				
9	CUSUMANO FRANCESCO	SI	-	21	CALANDRINO GIOVANNI	SI	-				
10	SALATO FILIPPO	-	SI	22	CAMARDA CATERINA	-	SI				
11	CUSCINA' ALESSANDRA	-	SI	23	RUISI MAURO	-	SI				
12	MANCUSO BALDASSARE	SI	-	24	PITO' GIACINTO	-	SI				

PRESENTI N. 14

ASSENTI N. 10

Si dà atto della presenza in aula degli Ass.ri: Sindaco, Di Giovanni, Russo e Ferro, per la Giunta comunale e dei dirigenti: Ing. Parrino e Ing. Russo

Alle ore 19,50 il Presidente Mancuso Baldassare assistito dal Vice/Segretario Generale dr. Maniscalchi, dichiara aperta la seduta.

Si passa alla trattazione del 1° punto all'ordine del giorno avente ad oggetto "Nomina di n.3 Consiglieri Comunali scrutatori"

Il Presidente propone di nominare i Cons.ri Comunali: Dara, Asta e Viola.

In assenza di interventi, il Consiglio comunale approva.

La decisione viene repertoriata al n.39 del 15.05.2018 del registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale.

Il Presidente passa alla trattazione del 2° punto all'ordine del giorno avente ad oggetto: "Approvazione processi verbali".

Il Presidente sottopone a votazione il processo verbale n.8 del 5/4/2017, che viene approvato ad unanimità di voti favorevoli dai 14 consiglieri presenti e votanti.

Il processo verbale n.8 è approvato.

Il Presidente sottopone a votazione il processo verbale n.9 del 17/4/2017, che viene approvato ad unanimità di voti favorevoli dai 14 consiglieri presenti e votanti.

Il processo verbale n.9 è approvato.

La decisione viene repertoriata al n.40 del 15.05.2018 del registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale.

Alle ore 19,20 entrano in aula i Consiglieri Camarda e Salato

Presenti n.16

A questo punto passa la parola ai consiglieri per le comunicazioni.

Consigliere Messana: Grazie Presidente, colleghi, niente io volevo comunicare Presidente che in via Veronica Lazio all'altezza del numero 45 c'è un tombino molto profondo rispetto al basolato della strada, dove praticamente le macchine fanno una gimcana impressionante e potremmo rischiare, qualche ragazzo col motore che si fa veramente male, se gentilmente l'assessore Ferro ne può parlare, che una volta che c'è lei assessore, parlo con lei, è all'altezza della via Veronica Lazio, numero 45, c'è un tombino molto, molto abbassato che è veramente pericoloso, questo glielo comunico anche perché rischiamo qualche danno enorme. Poi Presidente volevo dire al Consiglio qualche altra cosa, allora io sono un po' sconcertato per quello che è per ora, ancora ai primi di maggio, a momenti siamo a giugno, Alcamo Marina. Anche nella strada principale via del mare, se non ricordo male, è piena di erbacce, ma piena, piena, poi noi sul bilancio partecipato mi pare che c'è qualche cosina per andare a pitturare tutta la ringhiera, non so se basteranno i soldi ma comunque non ci vuole grandi cifre, ci vuole un po' di buona volontà, presidente, assessore se mi ascolta e penso che abbiamo l'obbligo di dare un decoro un decoro ad Alcamo Marina per come si merita, sempre, se no parliamo di crescita sempre e parliamo al vento, sono parole al vento se non partiamo dalla pulizia dell'arenile, la pulizia delle strade, della strada principale che va praticamente anche verso Castellammare, perché là, nella parte dopo la battigia è piena di erbacce, non so se voi vi siete fatti magari un giretto là sul posto, ma quando li dobbiamo fare questi lavori, quando? noi abbiamo 500 euro circa che abbiamo messo nel bilancio partecipato tramite un progettino per andare a comprare il colore ma io dico, siamo ai primi di giugno, quando ci dobbiamo andare

Assessore? ma lo dico con rammarico questo, veramente, non lo dico per fare polemica, assolutamente no, perciò la pulizia della nostra Alcamo Marina va fatta in tempo utile, non va fatta dopo la festa della Madonna, grazie.

Consigliere Scibilia: Buonasera a tutti, volevo fare il mio apprezzamento per la delibera di Giunta per quanto riguarda il bene confiscato in via 15 maggio. Finalmente è stato destinato alla residenza per artisti, sono stati fatti anche articoli a livello nazionale, è sicuramente un simbolo importante per la città, è un'opportunità culturale artistica e turistica che permetterà ad artisti nazionali e internazionali di arrivare nel nostro territorio e lasciare un'impronta che non può che portare sviluppo al territorio stesso, è un'altra cosa importante, secondo me l'avvio dalla sala prova della Cittadella dei Giovani, finalmente diventa un luogo di incontro e probabilmente è un'opportunità per tutti i giovani di poter incontrarsi in quello che potrebbe essere il cuore per la gioventù alcamese e non solo.

Il Presidente passa alla trattazione del 3° punto all'ordine del giorno avente ad oggetto: "Risposte ad interrogazioni".

Il consigliere Calandrino dà lettura della propria interrogazione prot.25824 del 13/4/2018 (All.A).

Assessore Ferro: Buonasera a tutti grazie Presidente per la parola, allora io credo che la risposta possa essere esauriente, tra l'altro la integro in questa sede, perché la risposta è del 22 maggio e si specificava che con determina dirigenziale 144 del 4 maggio 2018 si è proceduto ad affidare i lavori all'impresa DM S.r.l. che credo abbia sede a Marsala e che già tra l'altro ha fatto un altro campo Cento passi Peppino Impastato a Pantelleria, ieri, se non ricordo male, martedì, sì, si è proceduto alla consegna, quindi in brevissimo tempo dovrebbero iniziare i lavori, devono solo fare calcoli esecutivi, perché era impostato così, erano a carico dell'impresa, quindi suppongo che esprimendo il parere del Genio civile, insomma, si potrà nelle prossime settimane iniziare i lavori, so che hanno fatto già anche dei sopralluoghi, quindi pare che finalmente anche questa storia insomma possa avere un lieto fine.

Consigliere Calandrino: Noi ci riteniamo soddisfatti, io come Consigliere e come Sicilia futura perché pare che finalmente stanno partendo i lavori di questa opera così importante per i giovani e per tutta la nostra città. Vigileremo con maggiore attenzione affinché questi due anni di ritardi che la vostra Amministrazione ha causato non avvengano più. A tal proposito io stesso ho parlato con la ditta che effettuava i lavori a DM S.r.l. di Marsala e mi hanno assicurato che a brevissimo tempo inizieranno i lavori. Dovete scusarci, ma dopo la terza interrogazione sullo stesso argomento e due anni di ritardo, ci fidiamo poco. Grazie e buon lavoro a tutti e speriamo che al più presto facciamo l'inaugurazione di questa opera così importante denominata Cento passi Peppino Impastato, grazie.

Il Presidente passa alla trattazione del punto 4 all'ordine del giorno avente per oggetto: "Preso d'atto della direttiva del 18/04/2018 – Atto di indirizzo Ufficio urbanistica edificazione in zona PP.EE. Sud centro abitato" e cede la parola al dirigente per l'illustrazione.

Ingegnere Russo: La direttiva di fatto prende spunto, ricalca non prende spunto, puntualmente le determinazioni che ha già dato il Consiglio comunale sull'argomento, perché la presa d'atto? perché io so che questa è la domanda che tutti i Consiglieri si sono fatti, in quanto sembrerebbe anomala la presa d'atto, posto che, di fatto il Consiglio comunale si è già espresso in questo senso. Tuttavia siccome io ho prodotto un atto di indirizzo per l'ufficio per poter procedere, tra l'altro, su un procedimento che ha determinato lo stallo di una cinquantina di pratiche edilizie per circa cinque anni, quindi è una cosa di notevole entità, lo posso definire, prima di qualunque azione, che tra l'altro io sto già perseguendo in ufficio, prima di qualunque azione io credo che debba essere doveroso, tant'è vero che io ho soltanto informato l'Amministrazione di questa proposta per il Consiglio, di presa d'atto, non ho avuto alcun indirizzo da parte dell'Amministrazione non c'entra nulla l'Amministrazione, è un'iniziativa mia, singolare, che ritengo che il Consiglio comunale, essendo l'organo deputato a valutare questi tipi di interventi, in considerazione del fatto che questa

materia ha avuto un freno, ripeto da oltre cinque anni, che non ha consentito assolutamente di operare, il fatto che adesso si stia intervenendo, io scendendo di scala rispetto alle valutazioni che aveva già fatto il Consiglio comunale, ho fatto un'interpretazione puntuale, zona per zona, di come intervenire. Vale a dire una classificazione ancora più dettagliata e di questo ne sto dando informazione al Consiglio comunale, solo questo è quello che vuol dire, quindi non c'è nulla di particolare, né alcuna determinazione ulteriore da parte del Consiglio comunale, se non la presa d'atto e il riconoscimento che l'indirizzo dato dal Consiglio comunale...., viene data esecuzione agli indirizzi dati dal Consiglio comunale, questo è quanto, ma giusto anche per rispondere ai Consiglieri comunali che mi hanno chiesto per quale motivo sto mandando in Consiglio una determinazione di tal senso, è una forma di doveroso rispetto nei confronti dell'organo deputato a valutare argomenti di questo genere. Ecco questo, giusto per dare la giustificazione come premessa. Entrando nel merito io, forse avete avuto modo di leggerla ma ve la spiego molto succintamente la cosa non è complicata assolutamente è in dirittura di quello che prevedeva esattamente il piano regolatore generale. Il Piano Regolatore Generale tratta l'argomento in maniera puntuale ed è chiaro, il discorso è questo in soldoni, per fare capire come funziona la pianificazione in tutta quella zona riguarda zone C1, C2, C3, C4 e C5, zone B, zone E e zone D, ora voi siete Consiglieri comunali e sapete grosso modo di cosa si tratta. Le zone C1, le zone C genericamente sono le zone di espansione, però in questo caso, le zone dove ci sono le nuove case, i nuovi insediamenti le zone e questo in particolare riguarda le zone C1, C2 e C3. Per quanto riguarda le zone C4 e C5 sono le zone di residenza stagionale, le zone di residenza stagionale sono zone che non fanno testo ai fini del dimensionamento del piano, sono zone che vanno computate extra dotazione di standard rispetto al piano, io spero di essere non eccessivamente tecnico nella cosa, ma voglio farvi capire che sono zone che non concorrono alla formazione, alla determinazione degli abitanti sulla base dei quali poi si determinano gli standard per il Piano regolatore generale e questo in questo caso riguarda le zone C4 e le zone C5, certamente, perché vanno fuorisacco, le zone B sono le zone di completamento e che quindi anche quelle non giocano ai fini del dimensionamento del nuovo Piano, le zone D men che meno, trattando soltanto edilizia produttiva, le zone E sono le zone agricole, non c'entrano niente con la nuova espansione. Va da sé che dobbiamo fare un trattamento diversificato rispetto alle varie zone territoriali omogenee, individuazione e intuito che già avevate avuto voi come Consiglio comunale, la stessa quindi, onore al merito della terza Commissione consiliare che aveva fatto un lavoro egregio, e quindi ha agevolato questo compito. Ora scendendo ancora di scala nell'argomento io ho fatto questa classificazione dicendo che era chiaro che 940 abitanti previsti dalla tavola 6 e che è stata tanto discussa da tutti quanti, riguardasse solo ed esclusivamente le previsioni della zona C2, C3, perché la zona C1 è una zona che già era dotata degli stessi standard all'interno perché già era un comparto per conto suo in quanto all'interno riprende edilizia come se fosse edilizia residenziale pubblica, e quindi anche quella non fa testo, le zone C2 e C3 sono le uniche due zone che vengono valutate all'interno della Pedemontana che producono effetti ai fini della formazione del piano regolatore generale, ragione per cui noi affrontiamo l'argomento soltanto in quei termini, quindi solo quelle zone sono le zone che prevedono lo sviluppo urbanistico inteso come nuova edificazione che produce effetti sugli standard per gli standard urbanistici, ecco che i 940 abitanti sono giustificati, perché di fatto i 940 abitanti derivano esattamente da quelle due zone territoriali omogenee, questo è quello che adesso con la direttiva viene rimarcato, viene stabilito come intervenire, zona per zona. Cosa vuol dire intervenire nelle zone B1, B2 e B3? perché già è strano che possa essere fatto un piano attuativo per le zone B1 e B2 e B3 trattandole in egual modo e senza prevedere nulla ripeto rispetto alle dotazioni di standard per queste zone, perché nulla era previsto, le dotazioni di standard che sono previste all'interno dell'intera pianificazione attuativa riguarda esclusivamente i 940 abitanti che derivano dalle zone C2 e C3 e qua io faccio una classificazione dicendo come si deve intervenire nelle zone B1, B2 e B3 che in pratica stabilisco cosa? le zone che sono già servite da viabilità possono avere anche il titolo edilizio, il titolo immediato perché già sono servite soprattutto da viabilità. Prima di arrivare a questo faccio una descrizione di cosa si intende per urbanizzazione, di cosa si intende per la viabilità che riconosco

come tale, riconosciamo come ufficio, la riconosciamo come tale, e quindi la faccio sulla scorta già di determinazioni che erano avvenute e che erano già state fatte in seno alla Commissione consiliare e credo anche al Consiglio comunale, ma io le ho riportate scritte, quando viene trattato come si deve intendere, cosa si deve intendere per strada, perché come noi sappiamo, in quella zona esistono strade che non sono mai state cedute al Comune, sono strade che non hanno neanche diciamo le caratteristiche di strade, però di fatto vengono utilizzate come strade pubbliche da tutti e i vari insediamenti ormai ci sono, quindi o ne prendiamo atto che queste sono strade, ma con una qualificazione ulteriore che noi chiediamo nell'eventualità dell'insediamento in zone dove non sono servite con le strade complete, oppure è inutile quella zona non potrà qualificarsi mai, quindi questo è un percorso che può sicuramente agevolare e lo sviluppo e il completamento di quella zona. Quindi se noi concepiamo le zone B1, B2, B3 come zone di completamento dobbiamo solo ed esclusivamente verificare che siano servite dalla viabilità pubblica, per viabilità pubblica io faccio una disquisizione, una descrizione dettagliata di come si intende viabilità pubblica e quindi questo vi è stato dato, infatti è: tale viabilità è caratterizzata da un'ampia casistica circa l'effettivo stato di finiture e il grado di opere di urbanizzazione esistenti e viene descritto esattamente. Copiosa giurisprudenza è concorde nel ritenere che la natura pubblicistica della viabilità ancorché non elencata nell'elenco delle strade di proprietà comunali dipende dalla coesistenza di almeno tre condizioni, il passaggio esercitato iure servitutis publicae e da una collettività di persone qualificate dall'apparenza a un gruppo territoriale, la concreta idoneità del bene a soddisfare esigenze del carattere generale anche per il collegamento con la pubblica viabilità circostante, un titolo valido a sorreggere l'affermazione del diritto di uso pubblico, che può anche identificarsi nella prenotazione dell'uso a tempo immemorabile, perché spessissimo ci sono strade già asfaltate che esistono, non sono mai state classificate come strade comunali, ma di fatto le utilizziamo, sono anche con la pubblica illuminazione, sono anche con la denominazione, ci sono i numeri civici, non lo so cosa manca, manca di fatto l'atto di proprietà, il passaggio di proprietà ma sono strade da vent'anni da trent'anni che utilizziamo tutti, quindi a questo punto credo che debbono essere riconosciute, è inutile che andiamo a girare, soltanto a portare altra giurisprudenza in questi casi. Quindi dunque una strada può essere riconosciuta come pubblica anche in difetto dell'iscrizione nell'elenco delle strade comunali, qualora la sua pubblicità possa essere desunta oltre che dalle risultanze delle mappe catastali da indici di demanialità quali: il predetto uso costante nel tempo, l'ubicazione della strada all'interno dei luoghi abitati, l'apposizione della nomenclatura e della numerazione civica, i comportamenti assunti dalla pubblica amministrazione nei settori urbanistica, edilizia ed i lavori pubblici e in merito ad opere ed interventi pubblici realizzati nella suddetta viabilità. Quindi comprendiamo che essendoci questa classificazione queste cose non possono passare senza quantomeno la subordinazione, non il parere, ma il vaglio da parte del Consiglio comunale. Fatto questo se volete entriamo nel merito anche delle singole sotto zone, pertanto per le zone B2, B1, B2, B3 è chiaro ed acclarato che nulla devono fare se le zone esistono, tra l'altro utilizzeremo tutta la casistica prevista dalla legge regionale 16, che oggi ci dà la possibilità di intervenire anche nei lotti interclusi con i permessi di costruire convenzionati con tutte le normative di settore che oggi ci accompagnano e ci danno la possibilità di superare l'inghippo di Piani di lottizzazione per questo tipo di interventi. Per quanto riguarda come dicevamo invece le zone C1, C2, C3, ma in C1 ce n'è soltanto una dove prevede un insediamento consistente e già all'interno sono previste le opere di urbanizzazione, quindi questo lo dobbiamo rispettare scrupolosamente le previsioni del Piano Particolareggiato, quindi chi vuole costruire, già tra l'altro in questa zona è stato presentato un piano di lottizzazione, però riguardante metà di questo piano, circa metà di questa zona, di questo isolato, che poi più che isolato comparto, e su questo ora arriviamo a fare un ragionamento. Su questo comparto già sono previste le opere di urbanizzazione da realizzare e da cedere. I proprietari richiedono per circa metà la realizzazione di questo insediamento, abbiamo avuto un incontro, io li ho convocati, abbiamo fatto un verbale di questa riunione in quanto abbiamo deciso che in effetti così non può andare, quantomeno avremmo dovuto raggiungere l'obiettivo di poter coinvolgere altri proprietari in maniera da poter completare alcune parti di dotazioni pubbliche come il verde

pubblico e parcheggio, anziché lasciarla a metà e alla fine loro adesso abbiamo rimandato l'incontro perché devono contattare questi altri proprietari per vedere quantomeno di raggiungere questo obiettivo. Per quanto riguarda come dicevamo prima le zone invece C2 e C3, per queste vanno verificate le opere di urbanizzazione, vanno verificate se sono organizzate in assoluto perché su queste se non sono urbanizzate, vanno presentati i piani di lottizzazione e vanno date le previsioni esatte delle dotazioni di standard prescritte dal nostro strumento urbanistico generale. Per quanto riguarda le zone C4 e C5 queste non hanno necessità di nulla, in tali zone l'attività edilizia può avvenire a mezzo di interventi edilizi diretti ove il lotto sia intercluso prospiciente direttamente su viabilità urbanizzata, nel rispetto dei parametri urbanistici delle singole zone territoriali omogenee, ovvero mediante predisposizione di piani di lottizzazione in conformità all'articolo 74 del Regolamento edilizio e all'articolo 11 delle norme di attuazione. Le zone D1, sono quelle produttive, anche queste se sono dotate di infrastrutturazione, di urbanizzazione, possono avere autorizzazioni dirette, permessi di costruire diretti, la stessa cosa le per le zone E1, E2, il problema non esiste, tali zone sono agricole per definizione e assoggettabili ad opere di urbanizzazione eventualmente proposte edificatorie dovranno essere conformi a quanto disposto dall'articolo 63 delle norme tecniche di attuazione, quindi questa qua diventa un palliativo, perché nelle zone agricole possiamo intervenire esclusivamente con i parametri che prevedono le norme tecniche d'attuazione e non possiamo andare oltre, motivo per cui non si può ragionare in termini pianificatori, vero è che erano inseriti all'interno di un Piano Particolareggiato esteso anche a queste sotto zone, ma a questo punto noi dobbiamo trattarle esclusivamente come zone territoriali omogenee autonome e basta. Questo poi man mano vediamo se voi avete bisogno di chiarimenti ulteriori, se posso darli. io con piacere, credo per adesso di aver finito.

Consigliere Messana: Grazie signor Presidente, signor Sindaco, Assessori, colleghi, io sinceramente ancora non capisco perché questa sera siamo qua a trattare questo punto, sinceramente, veramente non lo capisco, io con tutto il rispetto dell'ingegnere Venerando Russo, con tutto il rispetto del Sindaco, dell'Amministrazione, di tutto il Consiglio comunale, ma qua c'è una delibera datata 10 maggio 2017, c'è un indirizzo dato da questo Consiglio comunale. salvo che ingegnere, non c'è qualche novità rispetto al 10 maggio 2017 allora se lei mi dice che c'è qualche novità rispetto a quell'atto di indirizzo che ha fatto questo Consiglio comunale ha un senso che siamo qua, ma di quello che percepisco non c'è nessuna novità rispetto a quella delibera, mi creda non comprendo, sarà magari un mio limite, ma io non comprendo perché questo Consiglio comunale deve essere stasera convocato per una cosa già deliberata da questo Consiglio comunale il 10 maggio 2017, salvo che lei non ci dice che non c'è qualche problema particolare, non so di che cosa si tratta, ma che ce lo dica quantomeno, perché mi creda, mi sembra un po' veramente forzare questo Consiglio comunale a rivotare una cosa già votata. Allora io non voglio entrare in merito nei problemi generali perché non sono un tecnico, sono soltanto un consigliere comunale che può dare il suo contributo per lo più per l'esperienza magari vissuta, di vita, ma mi creda, non sono assolutamente d'accordo, se non ci sono modifiche rispetto al 10 maggio 2017 andare a trattare questo punto, mi creda, non capisco e non comprendo la motivazione. Io per ora, se lei mi può dare qualche altra indicazione non a me, anche al Consiglio comunale, bene se no praticamente ognuno fa quello che vuole, grazie.

Ingegnere Russo: Io mi scuso ma, mi perdoni, ma io credevo di averlo spiegato la ragione per la quale e ho presentato la proposta in Consiglio comunale, evidentemente forse non sono stato molto chiaro. Io ho detto che queste direttive sulla scorta dell'atto di indirizzo fornito dal Consiglio comunale io ho formulato delle direttive all'Ufficio per renderle operative, perché l'atto di indirizzo del Consiglio comunale non scendeva di scala fino a questo livello, fino al punto di definire come intervenire che è una procedura meccanica di come si debba intervenire, e io dico, siccome si sta intervenendo sulla scorta dei principi dettati dalle vostre linee guida, dal vostro indirizzo, non ci sono novità rispetto all'indirizzo, ma stiamo scendendo più nel dettaglio e vi dico che le ragioni della presa d'atto scaturiscono dal fatto che l'organo deputato a verificare questo tipo di interventi è sempre il Consiglio comunale, e quindi io sto comunicando al Consiglio comunale come intendo

procedere, sulla scorta degli indirizzi già forniti dal Consiglio comunale, che non vuol dire adesso disattendere gli indirizzi o cambiarli, vuol dire esclusivamente scendere più nel dettaglio e vi sto dando informazioni di come si deve agire, personalmente non vedo la difficoltà, tuttavia voi siete padroni di poter accogliere o non accogliere quello che io sto facendo. A me interessa informarvi per non fare un'azione autonoma, avulsa dalla volontà, dal sapere del Consiglio comunale, ecco.

Consigliere Messana: Grazie presidente, no niente, è la prima volta che succede, se lei permette, cioè giustamente in questo Consiglio comunale io ho avuto un'esperienza anche di tanto tempo fa, però è la prima volta che succede, a almeno a me, che un atto di indirizzo viene in Consiglio comunale due volte, è la prima volta che succede. Ma io dico una cosa: il Consiglio comunale dà un atto di indirizzo, magari politico, e praticamente anche con il supporto degli uffici, giustamente, entra poi magari nei particolari. Però quando c'è l'atto di indirizzo, caro ingegnere, politico, poi è l'ufficio praticamente a sbrigarsi tutte le altre faccende, cioè non capisco questo passaggio, parliamoci chiaro, non lo capisco, lei lo ha spiegato benissimo, per carità, però io resto veramente, ho una titubanza forte, glielo dico chiaro perché poi sarà l'Ufficio, dopo l'indirizzo politico dato del Consiglio comunale a sbrigarsi le faccende tecniche, ma questo Consiglio comunale entra nei particolari? ha dato l'indirizzo, come fare, bene è l'ufficio, assolutamente l'ufficio, che si deve premunire e preparare a sbrigare le carte.

Consigliere Camarda: Buonasera Presidente, Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri e ingegnere, io vorrei semplicemente in questo momento chiedere un chiarimento e conforto al Segretario su una questione tecnico-amministrativa in senso stretto, siccome ho compreso un po' quello che ci ha spiegato e penso di aver afferrato anche il senso ultimo del motivo per cui ci troviamo qui, poi mi riserverò in fase di dichiarazione di voto di dire cosa penso e come voterò, però in questo momento vorrei capire, vorrei conforto dal Segretario, perché siccome si è detto: si è scesi di scala, e questo il termine utilizzato, quindi in qualche modo si sta andando a specificare quanto già stabilito dall'atto di indirizzo approvato da questo Consiglio, l'anno scorso io mi chiedo se questa presa d'atto che oggi noi siamo chiamati a votare in quest'aula sia, da un punto di vista squisitamente amministrativo, un atto necessario, cioè nel senso se è, siccome si parlava del fatto che è sempre competenza di questo Consiglio comunale, quantomeno, avere contezza di quelle che sono poi le scelte operative dell'ufficio, mi chiedo se di fatto questo si traduce in una necessaria approvazione di questa presa d'atto oggi in Consiglio, solo questo e mi riservo.

Segretario generale: La risposta è no, non si tratta di un atto obbligatorio nel senso che si tratta di una presa d'atto e la stessa dicitura presa d'atto già indica che questo Consiglio non sta deliberando, conformando, eccetera, la valenza di una presa d'atto della direttiva che l'ufficio ha adottato per tradurre in indicazioni operative l'atto di indirizzo dell'aula potrebbe avere lo scopo di consentire all'Aula di valutare se l'Ufficio ha tradotto bene l'intenzione dell'Aula stessa che si era espresso in un atto di indirizzo, ma ripeto non è un atto obbligatorio, non ha valenza necessaria, è semplicemente una proposta di delibera sulla quale siete chiamati a prendere atto, ma non esprimete nel merito un voto conformativo, non disponete nulla, non entrate nel merito di una decisione urbanistica. Poi se è opportuno o meno, io sull'opportunità non mi esprimo mai, come sa il consigliere Puma, ma solo sulla legittimità.

Consigliere Dara: Grazie Presidente, Sindaco, Assessori, grandi colleghi consiglieri, ingegnere io sto apprezzando parecchio e con grande rispetto questa sua proposta di presa d'atto, a differenza di altri suoi colleghi dirigenti che magari agiscono e il Consiglio non sa come agiscono, e allora per un certo aspetto gli faccio i miei apprezzamenti, per l'altro aspetto lo stimolo ad accelerare ancora di più. Sa perché questa confusione quando si parla di pedemontana qua ad Alcamo, essendo uno reduce del passato e su questa pedemontana abbiamo avuto qua in questo Consiglio, abbiamo avuto degli Assessori dei grandi luminari dell'urbanistica della Regione Sicilia, per cui ora il Consiglio quando si parla di pedemontana e si mette sul chi va là, ma è dall'inizio che il problema ad Alcamo non esiste. Chi ha preceduto lei, chi ha agito prima di lei, sono convinto che ha agito con rispetto delle regole e con tanta responsabilità, per cui questa presa d'atto non è altro che informare il Consiglio comunale di come la sto recependo io, che finalmente stiamo dando il via o metterci ai

preposti che hanno di visionare ed ispezionare i progetti e le varie pratiche, di accelerare un po' e io lo stimo ancora di più perché io sono per la politica del fare, nel rispetto della legalità e trasparenza, su questo senza dubbio, assessore e signor Sindaco, contestualmente stimolo anche a voi a dire acceleriamo sta benedetta revisione del nuovo piano regolatore e così toglieremmo tanti altri dubbi e daremmo tante risposte ai nostri concittadini e dare una mano, se saremo capaci, di aiutare a sbloccare un po' l'economia locale, grazie.

Assessore Ferro: Buonasera, beh io consentitemi, un paio di cose le vorrei dire, intanto ringrazio l'Ufficio per il lavoro svolto ovviamente e per avere investito il Consiglio di questa presa d'atto, ho apprezzato devo dire molto le parole del Consigliere Dara e non lo dico solo perché, come dire, questo è un lavoro che diciamo l'ufficio ha fatto sotto la mia, come dire, io sono Assessore all'Urbanistica, di conseguenza è un problema che sicuramente mi riguardava. Però vorrei dire questo prima di entrare nel merito della direttiva e della proposta di presa d'atto fatta dall'ufficio. Ho come l'impressione che alcuni consiglieri siano bravi a individuare problemi e a chiedere di risolverli, ma non siano altrettanto bravi poi a prendersene la responsabilità e non entro nel merito della presa d'atto, in questo caso, perché alla fine la presa d'atto, come abbiamo detto, non è che mette l'ufficio nelle condizioni di non andare avanti, assolutamente no, non lo so mi viene da pensare alla variante cimiteriale, alla perimetrazione o altre cose votate in Consiglio che riguardano poi sempre la materia urbanistica. Oggi, come dire, sindacare sull'opportunità di avere in Consiglio la presa d'atto o meno è secondo me, come disconoscere un figlio, dire sì è mio figlio ma io in casa non lo voglio, me ne lavo le mani perché dico questo? perché se il Consiglio, a seguito di quello studio fatto dalla terza Commissione che, vi ricordate è stato molto impegnativo, sette verbali, un verbale conclusivo molto corposo e oggi l'ufficio produce questa direttiva, tra l'altro secondo me nello scendere di scala, aggiungendo elementi importanti di cui questo Consiglio ne deve prendere atto, quali per esempio, fin da subito, da quando l'ho detto, le precisazioni relativamente alla viabilità, perché comunque quell'atto che noi abbiamo votato, che era un atto a valere come indirizzo per l'amministrazione, ovviamente poi l'ufficio nel doverlo concretizzare, come dire, faceva sì che emergessero poi oggettivamente quelle che potessero essere le difficoltà, come quelle per esempio, di capire dove ci sono le urbanizzazioni, dove non ci sono, dove c'è la viabilità, se è una viabilità pubblica, se è una viabilità privata ma comunque ad uso pubblico, alcune cose che secondo me... e io dico, da questo punto di vista, ho solo motivo di ringraziare l'ingegnere, mi sorge il dubbio, non sarà che poiché oggi questa direttiva produce degli effetti concreti perché la pubblica amministrazione ma come del resto lo hanno più volte detto le sentenze, deve dare delle risposte ai cittadini, salvo i casi in cui già la legge stabilisce qual è il silenzio assenso e qual è il silenzio diniego, la Pubblica Amministrazione deve dare delle risposte ai cittadini non si possono lasciare i cittadini dicendo lascia stare per adesso, non è il caso, aspettiamo, vediamo assolutamente no, tanto è vero che i ricorsi che sono stati fatti in quel senso, nei confronti di quell'ufficio e di conseguenza del Comune, sono stati persi tutti anche quando hanno richiamato la famosa sentenza che fu quella che teoricamente, mi pare la 2888 del 2014, che ha bloccato in quella zona, ma perché ovviamente la motivazione deve essere tecnica, deve assolutamente scendere di scala, è ovvio che questa direttiva produrrà degli effetti, risolvere il problema della pedemontana come molti Consiglieri mi hanno chiesto, che oggi non vedo qua dentro, proprio quelli che me l'hanno chiesto non li vedo, non è che significava o significa dire a tutti sì, significa dare a tutti una risposta nel rispetto di quello che è il piano, e questo deve essere chiaro, e ovviamente io né da consigliere né da assessore, mi sottraggo a questa responsabilità, anzi io con questa presa d'atto, ne sono, come dire, orgoglioso di votarlo, perché noi stiamo dicendo: guardate che là c'erano delle regole, l'Ufficio le ha messe per iscritto chiaramente, quelle regole vanno rispettate e si va avanti, e non è che per il peccatore deve piangere il giusto, questo è quello che dico, quindi non voglio aggiungere altro, poi è ovvio che, se in precedenza a causa di tanti fattori, perché poi l'avvicinarsi di diverse figure dirigenziali, un'instabilità politica in questo Comune, c'è stato il Commissario, non è che ha permesso effettivamente di affrontare questo problema, eh dico guarda caso noi ci abbiamo perso due anni, adesso dico siamo qua e abbiamo la possibilità di dire l'abbiamo affrontato, crediamo che

adesso l'Ufficio possa essere nelle condizioni di potere dare una risposta chiara ai cittadini, se, ripeto, nel passato purtroppo si è fatto qualche errore, ma noi che ci possiamo fare, i cittadini, ci sono anche altre sedi del resto dove possono dire io non sono d'accordo, ho concluso grazie.

Escono dall'aula i consiglieri Messina, Calandrino e Cracchiolo

Presenti n.15

Chiusa la discussione generale si passa alle dichiarazioni di voto.

Consigliere Camarda: Grazie di nuovo Presidente io ho ascoltato attentamente quanto già aveva riferito appunto l'ingegnere Venerando Russo, ora anche l'intervento del consigliere Ferro. Mi permetto nel giustificare quello che sarà il mio voto, di fare solo una puntualizzazione, innanzitutto Assessore Ferro io ho grande stima di lei però mi sento di rimandare al mittente in qualche modo, parlo ovviamente per il mio gruppo, per la mia persona, le accuse se così le possiamo definire di non assumersi le responsabilità, ha citato alcune delle delibere per tutte io personalmente ero presente e ovviamente io spero che non si voglia sollevare alcuna questione circa il modo con cui poi andiamo a votare o il tipo di voto che poi esprimiamo perché quello penso che sia manifestazione di un pensiero, e la stessa cosa pretendo venga fatta oggi. Semplicemente vorrei dire, preannuncio, annuncio anzi l'astensione per quanto riguarda il mio voto ma fosse altro perché ritengo, per quello che ho sentito, questa presa d'atto ultronea. Innanzitutto vorrei ringraziare l'ingegnere Russo perché ha in qualche modo manifestato un interesse che io apprezzo tantissimo verso il parere e l'opinione di questo Consiglio comunale, ma ritengo anche che il potere di indirizzo che questo Consiglio comunale ha, è stato già ampiamente manifestato con quella delibera dell'anno scorso, il 10 maggio del 2017 che peraltro il mio Gruppo ha votato favorevolmente e quindi era quello il momento in cui il Consiglio comunale ha assunto la responsabilità in merito a questo tema, e per tali ragioni ritengo che, poi, la scelta di dettaglio competa all'ufficio e tale competenza debba rimanere all'ufficio, a ciascuno le proprie responsabilità non è assolutamente un tornarsene, un tirarsi indietro rispetto a un'assunzione di responsabilità e per tale ragione, ritenendolo ripeto ultroneo, annuncio voto astenuto, grazie.

Consigliere Scibilia: Per dichiarazione di voto volevo ringraziare l'ingegnere Russo e ovviamente la Commissione che già lo scorso anno aveva portato in quest'Aula un indirizzo per il Consiglio comunale, ritengo che sia questa sera fondamentale votare questa presa d'atto, non soltanto per una questione puramente di ufficio, ma per soltanto una questione politica, oggi stiamo risolvendo in quest'Aula un problema che per cinque anni ha causato danni ai cittadini della nostra città e a cui oggi si può dare risposta, una risposta chiara e certa. Il voto del mio gruppo sarà quindi favorevole alla presa d'atto.

Il Presidente sottopone a votazione la proposta e si registra il seguente esito:

Presenti n.15

Voti favorevoli n.14

Astenuto n.1 (Camarda).

La proposta di deliberazione è approvata.

La decisione viene repertoriata al n.41 del 15.05.2018 del registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale.

Il Presidente passa alla trattazione del punto 5 dell'ordine del giorno avente per oggetto: "Piano d'intervento A.R.O. "Alcamo" - approvazione piano d'intervento A.R.O. "Alcamo" - approvazione".

Ingegnere Parrino: Buonasera è in Consiglio la delibera per l'approvazione del piano di intervento ARO Alcamo, ARO che abbiamo definito con una precedente delibera di Consiglio. L'approvazione di questa delibera ci è stata richiesta dall'Assessorato regionale dell'energia e i

servizi di pubblica utilità. Il piano ARO che è già stato approvato in Giunta è un piano che ha degli obiettivi ambiziosi e tende già al primo anno ad una percentuale di differenziata del 70%, debbo dirvi che noi abbiamo ottimi valori di raccolta differenziata; nel 2015 eravamo al 49,74% nel 2016 al 51% e nel 2017 che abbiamo chiuso a 60,32%, diciamo che per i Comuni della nostra dimensione siamo fra i primi in Sicilia. Quindi il sistema che è stato adottato ad Alcamo, che è il sistema del porta a porta, certamente dovrà essere potenziato e non potrà essere trascurato cioè anzi, non solo viene confermato ma dovrà essere spinto così come dovrà essere spinta la raccolta di determinate frazioni. Quali sono gli obiettivi di questo piano, gli obiettivi di questo piano sono: elevare la qualità dei servizi al cittadino, contenere le tariffe per i cittadini e le imprese e creare in questo modo una città pulita, una città che possa attrarre flussi turistici e investimenti e sviluppo produttivo. Nella stesura del Piano si è tenuto conto delle direttive contenute nelle delibere di Consiglio comunale 127 del 2017, la 133 del 2017, di una serie di note dell'Amministrazione, del verbale della quarta Commissione consiliare numero 10 del 2 febbraio 2018. Al sistema di raccolta differenziata verrà abbinato un sistema di compostaggio domestico, peraltro già avviato, che è finalizzato a ridurre la produzione di questa frazione di rifiuti. Quali sono le frazioni di rifiuti omogenee che sovengono in conto per la il sistema di raccolta porta a porta per la differenziata? la carta, il cartone, gli imballaggi in plastica, gli imballaggi in legno, gli imballaggi in vetro, l'alluminio e rifiuti organici e i rifiuti indifferenziati, peraltro abbiamo ricevuto un finanziamento da parte del Corriere per quanto riguarda la raccolta del vetro che sarà potenziata durante tutto quest'anno e questo ci permetterà, questo, tra le altre cose, ci permette di dire che possiamo aumentare ancora la percentuale di raccolta differenziata. Per quanto riguarda la frequenza di raccolta ci saranno ogni sette giorni tre passaggi, intanto dividiamo tra utenze domestiche e utenze non domestiche, per quanto riguarda le utenze domestiche ci saranno 3 passaggi per la frazione organica, uno per l'indifferenziato, uno per la plastica, uno per la carta e il cartone, uno ogni 15 giorni per il vetro, uno ogni 30 giorni per l'alluminio. Quindi la raccolta del vetro e alluminio non sarà come attualmente congiunta, in quanto abbiamo questo finanziamento del COREVE, per cui le due frazioni merceologiche vengono suddivise. Per quanto riguarda le utenze non domestiche la frazione organica sarà raccolta sei giorni su sette, un giorno, sempre su sette, l'indifferenziato due giorni su sette il vetro due su sette l'alluminio, tre su sette il cartone. L'obiettivo come vi ho detto è quello già al primo anno di gestione, di raggiungere il 70% di raccolta differenziata e ciò corrisponde naturalmente a una notevole diminuzione della frazione indifferenziata e quindi a una riduzione dei costi anche del conferimento e di accesso nelle discariche. Il piano poi comprende, ma questo poi vedremo nel prosieguo, anche il servizio di spazzamento stradale e la gestione dei cestini, la discerbatatura, la pulizia delle caditoie, del verde pubblico, la pulizia delle spiagge, la raccolta delle siringhe abbandonate, la gestione del centro comunale di raccolta, la raccolta degli abiti usati, che è comunque già implementata, i servizi speciali in occasione di fiere e feste patronali, la raccolta settimanale dei rifiuti del mercato e poi prevede l'implementazione sui mezzi di un sistema di rilevazione per potere avviare un percorso virtuoso per definire chi differenzia meglio di un altro, cioè è un sistema di identificazione satellitare che permette di registrare e seguire l'esecuzione anche del servizio e anche l'identificazione dei contenitori. Il Piano comprende anche una campagna di informazione e sensibilizzazione, proprio oggi abbiamo presentato una richiesta al CONAI per il finanziamento di una campagna di informazione e sensibilizzazione credo che abbiamo buonissime probabilità di averla finanziata. Il piano prevede quindi il dimensionamento del servizio con tutto il personale, i mezzi necessari suddivisi per autocompattatore, operatori di primo livello, secondo livello, i bidoni che la ditta dovrà fornire e poi alla fine abbiamo il quadro tecnico economico che è proprio all'ultima pagina. Quindi abbiamo da un lato tutto l'appalto a colpo per la raccolta dei rifiuti, poi abbiamo un appalto a misura per lo spazzamento manuale con meccanico piccolo e meccanico grande, la pulizia delle caditoie, il diserbo, la manutenzione straordinaria della spiaggia, la manutenzione ordinaria della spiaggia e la manutenzione del verde, oltre a tutta un'altra serie di spese generali e di somme a disposizione dell'amministrazione per un totale di 5.824.296,72 di cui a valere sul bilancio comunale 91 mila euro, sul PEF del servizio idrico

7.2782,30 e a valere sul PEF della TARI 5.660.514,41. Io per ora avrei finito, Presidente.

Alle ore 20,05 entrano in aula i Cons.Messana, Cracchiolo e Calandrino

Presenti n.18

Consigliere Puma: Grazie Presidente e a tutti i presenti a chi ci segue da casa. Abbiamo espresso parere su questo piano qualche giorno fa, ci siamo espressi favorevolmente i presenti, io e il Consigliere Cusumano, astenuto il consigliere Calandrino. Diciamo che questo Piano passa dalla Commissione ulteriormente dopo essere già passato intorno al mese di gennaio perché proprio la Commissione aveva presentato un emendamento durante la deliberazione 133 del Consiglio del 2017 in cui si parlava di istituzione ARO, e quindi abbiamo presentato un emendamento che credo sia stato votato all'unanimità dove si chiedeva che il piano dovesse acquisire prima della formale approvazione degli organi competenti e quindi prima di cominciare l'iter di studio alla Regione, dovesse acquisire il formale preventivo studio e parere di competenza della Quarta Commissione consiliare, che potrà adottare prescrizioni vincolanti ai fini della definitiva stesura dello stesso. Quindi ci siamo premurati di far passare questo emendamento perché ovviamente se vanno fatte delle modifiche al piano, vanno fatte prima che questo cominci l'iter di approvazione di studio alla Regione, perché poi sarebbe stato notevolmente difficile fare il contrario. Quindi questo è stato ben accolto anche dall'opposizione ed è passato questo concetto, per cui la Commissione si è premurata di analizzare questa bozza di piano invitando tutti i componenti del Consiglio comunale, sia la maggioranza non facente parte della quarta Commissione, sia l'opposizione, e ringrazio per la presenza chi ha partecipato, il consigliere Allegro, la consigliera Camarda e il consigliere Asta, perché hanno dato effettivamente dei contributi non indifferenti, solo solo per porre le domande e per sollevare dei dubbi che venivano dalla prima lettura del piano e devo dire che già nella prima seduta di Commissione, dove erano presenti l'assessore Russo e l'ingegnere Martino, abbiamo sollevato delle criticità che poi come Commissione abbiamo portato avanti, e una fra tutte, per esempio, il riconoscimento economico al deck, la figura di direttore esecutivo del contratto che è praticamente, a detta dell'assessore al ramo e dell'ingegnere Martino, ci spiegavano sarà un dipendente del Comune incaricato di intrattenere rapporti con la ditta e comunque di sorvegliare l'operato della ditta, è quindi già un dipendente comunale stipendiato di suo, quindi ci è sembrata eccessiva la cifra introdotta nel Piano di circa 99 mila euro, cifra che ci è sembrata eccessiva perché se un dipendente comunale è nella sua postazione di lavoro e deve allontanarsi per sorvegliare la ditta, ovviamente rientra in quella giornata lavorativa, quindi prende uno stipendio, prende anche un premio perché ha ulteriori responsabilità, ma fare 99 mila euro diviso dodici mensilità, fatelo un po' ci è sembrata eccessiva, quindi questa nostra richiesta è stata accolta dagli uffici e diciamo si è scesi a 99 mila euro a 40 mila e 900 euro, perché ci dicono che la cifra dedicata al deck poteva oscillare fino al 2% dell'importo, 2% è il massimo, quindi noi ci siamo permessi di partire con un minimo e ancora potevamo scendere sotto, quindi si è più che dimezzata. Per quanto riguarda poi la proposta di deliberazione nell'allegato B si parlava della pulizia di Alcamo Marina e la proposta originaria parlava di un servizio particolare da prevedere per Alcamo Marina per il periodo dal primo giugno al 30 settembre, la pulizia della spiaggia per lo stesso periodo, sempre in quella fase di Consiglio comunale abbiamo presentato un altro emendamento accolto che prevede adesso la pulizia della spiaggia dal primo aprile al 31 ottobre, la pulizia di Alcamo Marina e della spiaggia per lo stesso periodo, nonché per altri periodi festivi dell'anno e feste comandate che interessano Alcamo Marina, perché giustamente Alcamo Marina, al di là del periodo prettamente estivo poi viene frequentata durante le festività quali Pasqua, Pasquetta, 25 aprile e ci è sembrato giusto considerare queste feste perché la produzione di rifiuti non è indifferente. Per quanto riguarda poi la pulizia dei mercati in un primo momento nella tabella di pagina 39 era considerato una copertura di pulizia di 2000 metri e ci è sembrato insufficiente perché non si è tenuto conto originariamente della pulizia del mercato del venerdì a piazza Bagolino e quindi abbiamo proposto di estenderla da 2000 a 2500, la pulizia straordinaria della spiaggia era prevista in una sola pulizia straordinaria e l'abbiamo estesa, abbiamo proposto di portarlo a due e per la pulizia delle caditoie è stata sollevata, soprattutto

dal consigliere Calandrino che lavora nel settore, la criticità riguardante il numero delle caditoie, nel Piano sono identiche indicate ai 2500 caditoie, ma di fatto, lo ha detto Calandrino, lo abbiamo accertato perché corrisponde a realtà, sono più di 2500, lo hanno confermato gli uffici presenti e quindi ci siamo sentiti di spingere anche su questo e nell'elaborazione del bando sarà inserito tra le offerte migliorative la possibilità di un punteggio aggiuntivo per la ditta che si impegna, intanto a fare un censimento delle caditoie perché come tutti sappiamo ci sono caditoie funzionanti e caditoie completamente cementificate e quindi anche questo provoca diciamo dei danni, nel momento in cui ci sono abbondanti piogge nella nostra città, e quindi la ditta che si piglierà la briga di censire queste caditoie e si impegnerà a pulirle più di quante previste nel Piano, quindi più di 2500 prenderà un punteggio aggiuntivo nell'aggiudicarsi l'appalto. Quindi nell'ultima commissione, quella in cui ci siamo espressi e abbiamo verificato che tutte queste nostre proposte fossero state effettivamente calate nel piano ed effettivamente tutto è stato fatto per come richiesto dalla Commissione. Adesso questo Piano approda in Consiglio comunale per essere votato nella sua interezza. Io, che dire, mi auguro che si proceda celermente, mi auguro che Alcamo possa avere la sua gestione dei rifiuti ottimale e che si merita perché i cittadini comunque, a parte le parentesi degli incivili che sempre sono esistiti e sempre esisteranno, il numero dei cittadini che si stanno sensibilizzando alla raccolta differenziata è sempre in continuo aumento e saranno anche previste per esempio per il compostaggio, cosa che prima non era stata messa in conto, la distribuzione delle compostiere da parte del Comune per chi intende avviare questa pratica, cosa che invece allo stato attuale non è... perché chi vuole fare compostaggio si deve acquistare o costruire la compostiera e sinceramente essere fornita gratuitamente dal Comune è anche un incentivo a compostare. L'impegno che l'Amministrazione si prende anche con questo Piano è quello di evolvere verso una raccolta puntuale e io vigilerò e chiedo già da ora che l'amministrazione attui questo punto con concretezza, con concretezza e determinazione e più velocemente possibile, in modo che Alcamo, perché no, si possa annoverare tra i primi Comuni, anzi il primo Comune della Sicilia che effettua la raccolta puntuale dei rifiuti e, perché no, questo ci consentirebbe, a quei cittadini virtuosi che effettivamente utilizzano questo metodo, una riduzione futura della TARI, grazie.

Consigliere Cracchiolo: Grazie Presidente, buonasera colleghi Consiglieri, Assessori, ingegnere, semplicemente delle domande che sono propedeutiche rispetto ad un ragionamento complessivo sul piano. Quante unità lavorative, Assessore mi rivolgo a lei, si prevedono di occupare con questo piano, con il nuovo piano che io chiamo sempre piano rifiuti, piano di intervento, quindi il numero preciso o quantomeno indicativo, quanto più preciso possibile delle unità lavorative che si prevedono di occupare, se è perché non è stato contabilizzato da quello che a me risulta, ma potrei anche sbagliare, il servizio che riguarda in occasione di ferie, feste patronali, quindi se ha un costo, questo costo che a quanto ammonta, tutti i costi sono contabilizzati nel piano a differenza di questo costo, che a me non risulta, che tipo di raccolta puntuale citata dalla consigliera Puma questo Comune e questa amministrazione ha l'obiettivo di portare avanti, quindi se si tratta di una raccolta puntuale che porterà alla pesatura del rifiuto indifferenziato, alla pesatura di tutti i tipi di rifiuti o se si farà riferimento semplicemente al conferimento, quindi ho conferito una volta in un mese, ho conferito due volte in un mese, ho conferito quattro volte nel mese, e quindi ho uno sgravio sulla parte variabile della tariffa. Detto questo la prego di rispondere Assessore e poi naturalmente farò un ragionamento più ampio sul piano di intervento, grazie. Ho dimenticato il riferimento ai quantitativi di RSU raccolti dalla da quando è entrata in vigore la nuova turnazione di RSU, quindi un giorno a settimana, i quantitativi di RSU raccolti settimanalmente e la percentuale di raccolta differenziata dal mese di gennaio al 30 maggio, comunque, ai mesi subito antecedenti, mi servono per delle valutazioni complessive che farò successivamente, grazie.

Assessore Russo: Grazie presidente vorrei andare con ordine, allora la prima domanda che riguarda la valutazione numerica del personale necessario non appartiene a questo documento, questa è una un'elaborazione che dovrà fare la ditta che partecipa alla gara e si farà le proprie stime di personale necessario a rendere il servizio che noi andiamo ad appaltare, noi andiamo ad appaltare un servizio, non andiamo a dire dammi 100 o 99 o 101 operatori, che devo fargli fare una raccolta rifiuti, noi

stiamo appaltando una raccolta in cui è scritto voglio raccolto l'organico tre volte a settimana, voglio raccolto l'indifferenziato una volta a settimana, li voglio raccolti tutti di mattina, per cui organizzati. L'altra domanda riguardava?... a me risulta che ci sia un capitolo che riguarda proprio le feste pagina 39, anche lì potrebbe esserci una offerta migliorativa da parte di chi partecipa alla gara e in ogni caso è stato valutato questo servizio e sarà richiesto questo tipo di servizio. La tariffazione puntuale è una tariffazione un po' particolare e ci sono varie tecniche, quello a cui miriamo noi in prima battuta è quella della contabilizzazione del numero di volte che io passo e raccolgo un sacchetto di indifferenziato, la tecnica qual è? io ho un contenitore per l'indifferenziato, noi distribuiremo un contenitore, questo contenitore non è che potrà pesare 100 chili, a meno che io non l'ho riempito di piombo o di oro, che come peso specifico siamo lì, ma da un punto di vista di spazzatura se l'indifferenziato pesa otto chili al litro, il contenitore quelli può contenere. Una volta che io ho contato quante volte alla mia porta è stato svuotato quel contenitore, ho contato quanta spazzatura ha fatto Roberto Russo a casa sua di indifferenziato. Altre tecniche prevedono altre contabilizzazioni, come per esempio per la plastica, una volta che si possono distribuire dei sacchetti con i codici a barre, anche lì sarà oggetto poi di offerta migliorativa ma la tariffazione puntuale, come già nel Piano d'Ambito a cui noi abbiamo aderito come SRR, la tariffazione puntuale nasce come un percorso sperimentale, per cui andiamo a definire passo, passo, poi, il raggiungimento dell'obiettivo finale che è quello di fare pagare a ciascuno in base a quanta spazzatura produce e quanta spazzatura differenzia. La puntuale è sicuramente l'obiettivo ultimo, ma è chiaro che l'appalto durerà sette anni ma non è che dopo sei mesi sarà possibile applicare una tariffazione puntuale, probabilmente dopo un anno, un anno e mezzo, anche perché la distribuzione dei contenitori con microchip o altre forme di attrezzatura sono previsti dal capitolato proprio perché la ditta deve nascere con questo tipo di attrezzatura, quindi la possibilità di avere una macchina per la raccolta dei rifiuti con il trasponder che possa leggere un microchip per un sacchetto, per un contenitore che viene svuotato, altra cosa invece poi quello che potrà proporre una ditta che dice: guarda io sono stato bravo e sarà oggetto poi di un aspetto preciso del capitolato nel bando di gara, io sono stato bravo perché ti dimostro che a Bolzano ho fatto la tariffazione puntuale per tre anni e ho raggiunto un certo obiettivo, ad Augusta la sto facendo da un anno e ho raggiunto un altro obiettivo. I dati della differenziata ci vengono comunicati in genere il 5, il 6, il 7 di ogni mese per il mese in corso per cui noi abbiamo sicuramente quelli dei mesi passati, ma non abbiamo ancora quelli di questo mese, che sarà un mese assolutamente interlocutorio, perché di fatto è la prima volta e quindi ci può pure stare che qualcuno, confuso dalla novità, abbia fatto una esposizione errata, piuttosto ci sia stato un una raccolta necessaria per ripulire qualche punto, però dico sono ottimista per questo.

Consigliere Camarda: Buonasera di nuovo Presidente, colleghi, sindaco, assessori e ingegneri, Allora io sulla scorta di quanto ha appena appunto riferito a questo Consiglio l'assessore Russo volevo più che altro capire se avevo ben compreso io, in considerazione del fatto che, non appartenendo alla Commissione, benché io abbia partecipato a qualche seduta e mi sia interessata, comunque ovviamente ancora qualche dato magari mi sfugge. Se non ho compreso male Assessore per quanto riguarda la stima del fabbisogno di personale necessario per fare il servizio di raccolta nella nostra città, tale stima sarebbe rimessa, non è competenza nostra con l'approvazione di questo piano, se ho capito bene, ma sarebbe rimessa appunto all'impresa che poi si va ad aggiudicare la gara, è corretto quello che ho compreso? cioè nel senso noi non stabiliamo quante unità ci vogliono, quindi, quanti dipendenti, quanti soggetti fisici ci vogliono per garantire questo servizio, lo stabilirà l'azienda, io quello che ho compreso dalle sue parole è questo, noi non stiamo andando a stabilire un numero di dipendenti necessario per rendere questo servizio, la mia domanda ovviamente era questa, perché chiaramente io mi venendo da un trascorso che tutti conosciamo, mi riferisco non tanto a tutto l'iter che poi magari mi riservo di ripercorrere, ma mi riferisco in particolar modo alla gara andata deserta, quello che mi chiedo io, se così è, se effettivamente è previsto che la stima del fabbisogno del personale sia rimessa all'azienda, ma comunque noi in questa sede stiamo stabilendo un tetto massimo, un prezzo, un costo di questo servizio, è chiaro che io mi chiedo, non perché a me

interessi guardare agli interessi dell'azienda, quanto piuttosto guardare gli interessi dei cittadini alcamesi, mi interessa capire se nella valutazione della appetibilità, la famosissima appetibilità della gara, questa cosa incide in qualche modo soprattutto rispetto ai soldi che noi stiamo impegnando per questo servizio. Quindi chiedo questa delucidazione all'Assessore e mi riservo ovviamente di intervenire a dichiarazione di voto o successivamente, grazie.

Assessore Russo: E allora il metodo, il percorso che porta a individuare la somma che va a base di gara è chiaramente un metodo ingegneristico, ci sono poi in questa occasione vari e diversi metodi, uno era quello che ha portato alla gara deserta, abbiamo cambiato strada, abbiamo fatto un percorso diverso, voi vi trovate nel documento delle tabelle che riportano il numero di personale con il costo di quel personale per il numero di ore che pensiamo debbano essere necessari a potere raccogliere quella quantità di spazzatura, per cui di fatto, non è che stiamo parlando di qualcosa che non è ponderabile, ma è una cosa che è stata ponderata in maniera scientifica e ingegneristica con un metodo ha portato un importo, un importo che ricordo a tutti essere quasi un milione in più rispetto a quello che è andato a gara la volta passata e che prevede, oltre al servizio di raccolta vera e propria, anche una serie di servizi sui quali noi abbiamo sofferto in passato, come per esempio quello della gestione del verde pubblico, per cui la risposta che ho dato al consigliere Cracchiolo, io non lo so oggi quante persone mi servono perché, oltre ad avere fatto quello che le formule scientifiche del settore mi portano a definire per la superficie, per il numero di utenze, per la quantità di spazzatura che devo raccogliere, ho poi degli altri servizi per i quali posso prendere due persone e farle lavorare quattro ore posso prendere una persona e farla lavorare otto ore, questo poi è un equilibrio che l'azienda, a seconda anche del tipo di attrezzatura che intende adoperare, potrà valutare diversamente. Quello che diciamo in maniera poi molto spannometrica è stato valutato anche in alcuni incontri con i sindacati è che sostanzialmente il personale che c'è non ha da temere perché, considerato anche il numero di pensionamenti che ci saranno a breve e i servizi che noi stiamo chiedendo, di fatto non è vero che ci siano delle criticità tali per cui bisogna pensare a un appalto poco appetibile o qualcosa che in ogni caso ha una qualche incertezza o una qualche difficoltà, anche perché dobbiamo inquadrare in maniera molto più obiettiva e sincera l'appalto precedente in un contesto completamente diverso, per cui quel confronto io lo abbandonerei completamente.

Consigliere Dara: Assessore stasera mi sorprende, perché ho capito che lei meno parla, meno vuole parlare, perché la risposta data alla mia collega Camarda, io avevo intuito proprio come la collega che aveva sul problema del peso che dice, beh quello è un altro percorso formativo. Dalle mie valutazioni che faccio, avevo un po' di confusione su questi numeri, avevo dei dubbi, invece poi gradualmente nella seconda fase ho capito che già aveva le idee ben chiare, aveva fatto il confronto con i sindacati, le cose si dicono, così certe domande non si fanno. Invece io chiedo un'altra cosa, quanto risparmia la città di Alcamo fra ATO e ARO, cose concrete, garantendo il servizio e così via, abbiamo un risparmio? questo dobbiamo dire ai cittadini che questa è la cosa che interessa a noi sotto il profilo politico, grazie.

Sindaco: Sì intervengo io rapidissimamente sul punto, perché è una cosa che avevamo ne avevamo parlato altre volte, però la ribadisco in maniera molto rapida. Quando parliamo di costi del servizio raccolta rifiuti e quindi significa ovviamente costi che incidono quasi per la totalità nella tasca, quindi nella bolletta che pagano i cittadini, perché ci sono, come sapete, ne abbiamo parlato già l'altra volta, alcune componenti che invece non sono a carico della..... che non entrano nel meccanismo della TARI, eh cosa volevo dire?, per quanto riguarda i costi bisogna valutare il ciclo dei rifiuti nella sua totalità perché è ovvio, come poco fa diceva l'ingegnere Parrino, l'obiettivo è quello di aumentare al massimo la percentuale di differenziata e noi io sono convinto, fermamente convinto, che Alcamo può avere delle percentuali altissime, potrebbe andare anche oltre il 70%, ma il 70% la consideriamo una meta raggiungibile anche nel breve periodo, perché questo? perché ovviamente purtroppo attualmente stiamo scontando la carenza dell'impiantistica che ci costringe a conferire, questo lo ripeto sempre perché magari può sfuggire, noi al momento conferiamo a Bellolampo, quindi fuori addirittura la nostra provincia, il che ci comporta quasi un aumento del

40% dei costi di conferimento e non sono pochi soldi, quindi che significa? che fino a quando non avremo la nostra discarica di nuovo a disposizione, e la notizia è che nel breve periodo la Regione si sta impegnando a consentire un allargamento della vasca della discarica di Borraanea, però l'obiettivo ovviamente è quello di consentirci una sostenibilità più a lungo, le difficoltà ci sono e ovviamente ci sono per tutta la provincia, anzi in questo momento Alcamo paga di più ma tutto sommato conferisce, che poi alla fine è la cosa cui siamo obbligati. Nel momento in cui avremo la discarica io credo e voglio sperare che venga fatto prima possibile, di nuovo disponibile a Trapani e nel momento in cui, anche lì mi sembra che ci sia stata, devo riconoscerlo, almeno con gli atti, una accelerazione da parte della Regione, perché secondo me, secondo noi, secondo tutti, la cosa fondamentale è che si faccia il centro di compostaggio nella nostra provincia, che ci consentirebbe di abbattere i costi dell'umido perché è chiaro che aumentando la differenziata ci aspettiamo un aumento della percentuale dell'umido che ha un costo leggermente inferiore ma ha sempre un costo elevato, allora mettendo appunto tutte queste cose che secondo me ormai sono vicine, non è assolutamente fantascienza e lì io, anche da consigliere di SRR, sarò pronto insieme agli altri Sindaci, lì c'è abbastanza coesione su questo punto di vista, a spingere la Regione sempre più su questo punto. Io credo che nel breve periodo, nel medio periodo, riusciremo ad avere dei risparmi maggiori, oggi cosa abbiamo alle porte con questo piano? abbiamo delle cose che sono secondo me molto importanti. Quei servizi di cui parlava l'Assessore, cioè pulizia spiagge su cui noi abbiamo difficoltà soprattutto in considerazione della sempre più attenzione che ha la nostra porzione di territorio da un punto di vista turistico, perché, checché se ne dica, molte famiglie, molti turisti oggi hanno iniziato nuovamente a scegliere Alcamo Marina come meta di residenza per le vacanze estive, e quindi questo fattore, quello del verde, per esempio, ci comporterà a nostro modo di vedere anche lì un risparmio in considerazione che, senza aumentare i costi che oggi paghiamo avremmo dei servizi in più, questi servizi in più tra l'altro, lo voglio ricordare, poi saranno, una parte di questi servizi sono a misura, quindi di anno in anno, il Consiglio comunale, l'Amministrazione, in base alle esigenze che avremo, le possiamo rimodulare, abbassandoli o probabilmente anche aumentando laddove vorremmo per esempio aumentare di più la pulizia del verde o quant'altro, quindi quello che dico io è che con una percentuale di partenza il dato consolidato è il 60% nel 2017 ma noi, ora non ricordo il mese, credo che a marzo- aprile siamo riusciti ad arrivare al 65% che è il minimo di legge. Io sono convinto che possiamo, sì forse addirittura il 67, questo significa che la città di Alcamo ci può arrivare benissimo al 70%, è ovvio che serve una politica attenta, di sensibilizzazione non solo dei cittadini, anzi non tanto dei cittadini, perché io sono convinto dai dati che vediamo, che le famiglie differenziano bene, c'è qualche criticità in qualche zona della città, c'è qualche criticità con alcune attività commerciali, questo è bene dircelo, è bene non nascondere, e su questo bisogna intervenire, interverremo con maggiore determinazione, perché è ovvio che dobbiamo tutti partecipare a questo piccolo sacrificio che è la differenziata. Poi ci sono alcuni altri segnali, io questo lo volevo dire e chiudo perché avevo detto di essere breve. E' ovvio che la politica poi della raccolta dei rifiuti è una cosa molto molto ampia, che noi stessi, io stesso sempre di più comprendo, anche nelle sue potenzialità. Una delle cose molto belle che abbiamo fatto quest'anno riguarda le mense scolastiche, le mense scolastiche ogni giorno ovviamente comportano una certa produzione della quantità dei rifiuti, da quest'anno con il nuovo appalto in cui abbiamo messo delle clausole precise, intanto in alcune scuole in particolar modo alla Bagolino, alla Froebel, al Collodi, si potrà cucinare, anzi si cucinerà, la ditta che si è aggiudicata l'appalto cucinerà direttamente nei centri cottura quindi questo, a parte tutto, aumenterà la qualità dei pasti, ma una delle cose importanti che riguardano il mondo dei rifiuti e da cui seppur in parte mi aspetto quindi una minore produzione di RSU e di plastica, è dovuta al fatto che finalmente si utilizzeranno stoviglie e quindi significa piatti, forchette, bicchieri biodegradabili, io le ho viste sono perfette, sono ottime e quindi significa che da lì non avremo più una produzione di sicuramente di plastica e anche di RSU, perché probabilmente ogni tanto capitava che qualcosa non veniva conferita bene; inoltre nei centri dove c'è la cottura utilizzeranno anche delle stoviglie per intenderci quelle che solitamente si utilizzano nei campeggi, quindi quelle di plastica dura che

quindi vengono lavate e riutilizzate, per cui questo fa parte di un'attenta politica in cui una fondamentale chiave, quella della sensibilizzazione, io vi prego di convenire con me sul fatto che al di là dei modelli di scelte è tutto criticabile, ognuno fa il suo mestiere, ognuno ha il suo ruolo, ma sull'aspetto dei rifiuti qui ci giochiamo veramente sette anni, i prossimi sette anni del servizio della raccolta nella città che andrà oltre ovviamente il mandato di tutti noi, quindi la responsabilità nostra deve essere quella di fare un lavoro, un lavoro pulito per rimanere in tema di raccolta rifiuti, che possa consentire alla città di aprire una nuova pagina perché è chiaro che se da nove anni la città differenzia, differenzia bene, ha raggiunto gli obiettivi, è proprio questo il motivo per cui bisogna ripartire con un obiettivo più ambizioso. Io mi confronto con tanti Sindaci, con tante realtà, ci sono realtà in cui per vari motivi che a noi interessano poco, non si è mai partiti addirittura dico un nome lo possiamo fare perché è sotto gli occhi di tutti, che è Trapani, è chiaro che lì si comincerà a riflettere, a parlare di quello che noi abbiamo fatto già otto, nove anni fa, oggi noi abbiamo il compito di provare in tutti i modi ad aumentarle queste percentuali, da lì la riduzione dei turni, non è, ne abbiamo parlato, non voglio continuare sul punto, la città è pronta, serenamente, per avere un solo passaggio di RSU, la città è pronta perché sa ormai differenziare, bisogna fare un po' più di attenzione ed è ovvio che l'altra parte che deve fare il Comune, è quella dei controlli. Sull'aspetto dei controlli abbiamo il Nucleo di Polizia municipale, ambientale, con cui mi confronto quasi quotidianamente, perché è ovvio che dobbiamo tutelare i cittadini che differenziano bene, rispetto a chi, purtroppo, lo diceva mi pare poco fa la presidente della quarta Commissione, ha ancora mosse e comportamenti incivili, quello c'è, ricordo a tutti che noi siamo tra i pochi Comuni che hanno le telecamere di ultima generazione con cui facciamo i controlli ambientali, incrociando i dati anche con la quarta direzione, per cui abbiamo tutti gli strumenti, anche quelli tecnologici più avanzati. E' ovvio che se c'è il cittadino e capita che abbandona i rifiuti in campagna, abbandona rifiuti per strada, se non è la prima volta, la seconda volta verrà beccato e multato. Io mi auguro che le multe siano di meno perché i cittadini si adeguano, però state sereni che i controlli si fanno e si fanno anche in maniera costante.

Consigliere Messina: Grazie Presidente, signor Sindaco, Assessori, Consiglieri, no niente, io volevo fare un breve excursus su questa città, questa è una città che sinceramente rispetto alle città che ci circondano è partita un po' di anni fa, sinceramente, signor Sindaco, è partita bene, siamo un punto dove praticamente, rispetto alle altre città siamo avanti pienamente, ma non da ora, già da un bel pezzo, che di questo noi siamo orgogliosi, sicuramente però si può fare sempre meglio, ecco si può fare sempre meglio, noi mi pare che siamo fermi a questa percentuale da un bel po' di tempo, ecco ed è un peccato anche perché ci sono delle tabelle fisse, ora che ha messo la Regione, che sotto il 67% non c'è premialità, sopra il 60% c'è un po' di premialità, dove praticamente i cittadini alcamesi, nell'interesse della città, possono risparmiare pure qualche cosa sulla tassa, però io dico una cosa signor Sindaco, ci sono alcune cose che io le ho dette all'inizio nel mio intervento di questo Consiglio, nelle comunicazioni, la prego signor Sindaco, un posto bellissimo, come lei ha detto, Alcamo Marina, che vorrebbe partire rispetto a qualche anno fa, ha pure ancora qualche difficoltà, ma glielo dico anche a livello visivo, l'ho detto all'inizio di questo Consiglio comunale, che la via del mare, che è la strada è più importante, quella che porta dal Canalotto verso praticamente Castellammare, in maniera particolare e dopo il passaggio a livello di Alcamo Marina, sul lato destro della carreggiata è pieno di erbacce, che questo è un compito nostro, che va al di là dei cittadini, che praticamente devono fare le cose bene è un compito assolutamente nostro, e noi siamo a fine maggio, signor Sindaco, come lei ha detto bene che vorremmo veramente riprenderci un poco qualche cosa che ci spetta, perché abbiamo la spiaggia più bella forse d'Italia, la più lunga sicuramente, con, veramente, con quel poco che ci manca a farla veramente diventare una delle spiagge più belle d'Italia, perché è la verità, attenzione, non perché è la mia città, questo lo dico perché è lunga la nostra spiaggia, di sabbia finissima è uno spettacolo, però delle volte arrivo in spiaggia e mi viene da piangere perché, ma attenzione me la prendo con me stesso, perché io sono Consigliere comunale, anche se faccio parte della minoranza di questo Consiglio comunale, mi viene da piangere perché non faccio bene il mio lavoro se io non segnalo, caro Sindaco, cari

Assessori, perciò ci dobbiamo veramente mettere il cuore in pace che se non diamo veramente quel contributo importante anche fatto dal singolo per portare avanti praticamente il discorso della collettività su Alcamo Marina, noi sinceramente facciamo uno avanti passo e due indietro. Poi le volevo dire una cosa, non per fare una polemica signor Sindaco, assolutamente no, giustamente questa Amministrazione quando si è insediata è partita praticamente con un risparmio, con un risparmio che aveva annunciato in quest'aula, io mi ricordo un risparmio importante, sinceramente allora avevamo qualche perplessità un po' tutti, perché io facevo ma come mai praticamente gli altri non si sono accorti di quello.... perché erano qualcosa come mi pare un milione, si parlava di un milione e 400 mila euro, se non ricordo male, c'erano cifre importanti, ora capisco che dopo un attento lavoro fatto dagli uffici, dall'assessore, si è convenuto che i soldi che ci vogliono per la pulizia, quelli che ci vogliono sono benedetti assessore, perché la pulizia della nostra città, del nostro litorale di Alcamo Marina viene prima di tutto, prima di tutto, perché se non c'è il decoro urbano come ha detto lei signor Sindaco, non c'è niente che attecchisce che sia chiaro, io mi sposto verso i comuni del palermitano e mi viene da piangere, cioè voglio dire io abito ad Alcamo Marina verso quasi Balestrate, appena mi sposto due chilometri da casa mia mi viene da piangere, perciò io sono orgoglioso che praticamente questa città ha una differenziata importante però ancora, come bene ha detto il Sindaco, dobbiamo veramente sforzarci tutti, assolutamente tutti, praticamente per portare questa differenziata al 75/80% perché questa città di come abituata, ci vuole proprio il là, però anche il là, lo dobbiamo dare noi, signor Sindaco, con la pulizia delle strade, le segnalo pure una strada, quella che praticamente va da Gammara verso Alcamo Marina, dove c'era la Petrolgas questa strada che scende, è invasa completamente di erbacce, che se sale qualche ragazzo con qualche motorino, si fa male perciò noi abbiamo il dovere morale di abbellire e sistemare queste vie perché è nel suo interesse collettivo. La gente quando viene da noi ad Alcamo Marina, la prima cosa che guarda è che non ci sono cassonetti però poi vede magari queste strade che sono quelle principale perché quelle laterali, devo dire una cosa che chi ci abita riesce a pulirle, anche fuori davanti alla porta ma quella generale che va praticamente da Calatubo verso Castellammare... però un'altra cosa le volevo dire, Assessore, ma non è una strada statale 187? No? Dipende solo dal Comune? Ma c'è un pezzo dove io ogni tanto vedo l'ANAS che so che pulisce, io parlo verso la zona di Calatubo, ogni tanto vedo l'ANAS che pulisce i laterali, sempre zona di Alcamo non è zona di Balestrate, proprio nella parte che dicevo che va dalla Battigia verso Castellammare. La prego Assessore di intervenire immediatamente, sotto questo punto di vista e non aspettare come dicevo dopo la festa della Madonna perché non ha senso. Questo è quello che le volevo dire perciò spero che questa città riesca veramente ad aumentare la differenziata, siamo una delle prime, penso, in Sicilia però veramente io penso che per gli anni che abbiamo di esperienza fatta perché il piatto di plastica se si pulisce un attimo, si mette in mezzo alla plastica parliamoci chiaro perciò io di indifferenziata ne faccio poco, quasi niente perché riesco, praticamente se tutti ci sforziamo e con un controllo, signor Sindaco, ha detto bene, importante, dalle forze dell'ordine, questo è il nostro futuro, che sia chiaro, perciò non ce n'è per nessuno, chi sbaglia paga e chi pretende deve mettere mano al portafoglio, sicuramente si adeguerà a tutto quello che le regole dicono, grazie.

Consigliere Pitò: Un tema marginale anzi non trattato, volevo capire se potevamo in qualche modo inserirlo visto che dobbiamo parlare del capitolato, quindi della nuova gara, siccome abbiamo parlato dei servizi aggiuntivi e i servizi aggiuntivi, sono d'accordo che vedono questa cosa della pulizia delle spiagge anche dal verde, è utile che venga messa insieme perché in un grande appalto quello sparisce, nel senso non diventa un problema per l'impresa, lo fa mentre quando deve andare a fare un appalto apposta, un anno può andar bene, un anno meno quindi secondo me è giusto metterlo dentro. Ho visto che i servizi aggiuntivi sono: la pulizia delle spiagge, il verde, le siringhe abbandonate, questo sono d'accordo. Su questo volevo toccare un tema che potrebbe essere collegato ed è quello dell'amianto in matrice compatta, ed è questo, l'altra volta mi sono incuriosito nell'ultimo Consiglio siccome è un tema che seguo poco, nel senso che quando viene in Consiglio giustamente lo seguo me lo studio ma normalmente no. L'altra volta c'è stato il regolamento per la raccolta differenziata ed era al terzo tentativo, insomma questo Regolamento va e viene che è un

piacere. All'interno delle motivazioni della pregiudiziale c'era un punto che mi ha incuriosito, che era quello di dire che nel regolamento della raccolta differenziata, c'era scritto che era possibile che l'amianto comparto eccetera, poteva essere conferito al livello di... ed è stato detto che non era possibile, siccome io questa cosa me la sono studiata, ho cercato di capire e ci sono parecchi Comuni che invece lo fanno, allora io ho detto siamo sbagliati noi che lo stiamo prevedendo o sono sbagliate loro che lo fanno e allora ho capito una cosa che secondo me è utile e potrebbe essere aggiunto qui, ci sono dei Comuni, per esempio Caltanissetta e anche parecchi Comuni del nord che, nel momento in cui c'è il serbatoio che non è friabile o la canna fumaria di matrice domestica cioè non industriale, il problema serio è che quando una persona ha un serbatoio e gli costa orientativamente 700/800 euro, il cittadino trova una soluzione alternativa e ci siamo capiti! Allora, se noi invece lo aiutiamo, non potremmo prevedere il servizio aggiuntivo, come stanno facendo tanti Comuni? A Caltanissetta costa 0,79 al chilo. Io sto dicendo, un tentativo di inserire questa cosa dentro l'appalto perché dobbiamo comunque poi avere una ditta. Io sto chiedendo semplicemente uno studio, eventualmente se è possibile inserirlo, visto che questo che stiamo facendo noi, è semplicemente il piano che poi successivamente arriverà un capitolato. Io sto dicendo che ci sono dei Comuni che fanno questa attività, parliamo chiaramente dell'amianto, ci capiamo subito, se ci abbiamo la lastra di marmo che è sfibrata e va in polvere, quella chiaramente, è pericolosa. Io invece sto dicendo, ci sono delle cose di amianto, per esempio la canna fumaria, il serbatoio, loro danno delle direttive chiare al cittadino, gli spiegano quello che deve fare, le foto, tutta una serie di dati e dopodiché il cittadino con tutte le cautele del mondo, li porta al CCR, al CCR trova una ditta che può essere una ditta separata ma potremmo anche inventare la stessa ditta che fa qui, come servizio aggiuntivo, e al cittadino gli diamo questo tipo di servizio perché se aiutiamo il cittadino, certo non è che è gratis, però il problema è che, se lo fa l'ente pubblico che dell'economia di scala nel momento in cui tutto questo amianto finisce in un certo punto, evidentemente ci costa meno, poi dopo prendere e fare il trasporto e tutto quanto, perché poi quell'amianto deve essere trattato in maniera opportuna e poi di essere imballato, inertizzato, tutta questa storia qua però se il cittadino fa sta cosa in una piattaforma... sì sto chiedendo proprio questo, di dire, tra i vari servizi, se è una ditta visto che sarà una gara di livello importante, può darsi che la ditta, che dicevo io, vince questa gara, io offro questo. Io chiedo che venga inserito, nel momento in cui è inserito sul ragionamento, in quel momento, credo che diamo un servizio importante ai cittadini perché alla fine, se gli diciamo deve pagare per il serbatoio 50/100 euro, ci siamo! C'è un problema operativo di base perché per trattare l'amianto devi chiamare una ditta, quella ditta deve fare un piano all'ASL, per i fatti suoi, per ogni singolo cantiere comunque che è un serbatoio o una fesseria, è uguale a trattare 3 mila euro di capannone per quanto riguarda il piano, quindi ci sono dei costi fissi che ci sono, in questo modo si salterebbe questa fase, diamo un servizio ai cittadini, secondo me potrebbe essere utile, e quindi se questo lo potete inserire perché chiaramente non c'è bisogno di modificare nulla, lo prendete come direttiva e lo inserite lì e quando tratteremo il regolamento della raccolta differenziata, io ero d'accordo su tutto quello che si era detto anche sulla mancanza di comunicazione, anzi vi invito a parlare perché ci fu un momento, in cui noi non capivo più il regolamento qual era, con le modifiche ecc., ho condiviso la pregiudiziale dell'altra volta e a quel punto però quando riprenderemo il discorso in Commissione, prendete questo punto, secondo me, lo reinseriamo esattamente per com'era perché era l'articolo 20 nel vecchio Regolamento che secondo me andava bene in quella direzione. Questo l'intervento che volevo fare, oggi.

Consigliere Cracchiolo: Io ho apprezzato molto l'intervento del Sindaco, soprattutto quando dice che ci sono aspetti sui quali purtroppo non possiamo intervenire come Amministrazione, si fa riferimento ai costi di conferimento, là dobbiamo sperare che mamma Regione ci aiuti e condivido con il Sindaco, noi tutti: Consiglieri comunali, Amministrazione, cittadini abbiamo il dovere di spingere verso una maggiore differenziazione del rifiuto così che si possa arrivare ad una percentuale quanto maggiore possibile di raccolta differenziata. Il punto è, che non ritengo questo piano all'altezza degli obiettivi che voi stasera vi state ponendo, degli obiettivi che questa Amministrazione dice e afferma di perseguire. Non si può pensare di portare avanti un servizio che

attualmente viene svolto da 90/95 persone con quelle che in questo piano vengono indicate come 36 unità e quando lei Assessore mi dice: non so il fabbisogno del personale, saranno volgarmente detti, problemi della ditta, io le rispondo che non è così perché abbiamo un quadro economico e basta fare delle somme 2 milioni e 612 mila euro, sommati ai 153 mila euro della gestione del CCR e sommati all'appalto a misura, presi quindi per intero fa, grosso modo, 3 milioni e 400 mila euro, diviso quello che è il costo annuo di un operaio, di primo livello, di secondo di terzo e di quarto livello che è stabilito dal Ministero del lavoro e dal contratto collettivo nazionale, da quelle che sono le tabelle FISE, lo spazzamento manuale l'ho inserito in questi costi, dico dai dati che risultano a me, deriva che la ditta dovrà assumere non più di 80 persone e mi fa specie che in quella delibera sia citata quella che è una sentenza del Consiglio di Stato del gennaio 2018, in cui si arriva all'interpretazione della clausola sociale, in un determinato modo, assolutamente condivisibile e mi fa specie perché ripeto, noi siamo qui a tutelare l'interesse pubblico affinché gli standard qualitativi di raccolta del rifiuto, siano rispettati. Standard qualitativi cui questa Amministrazione fino ad oggi e le precedenti Amministrazioni, ci hanno abituato bene, da questo punto di vista, compresa l'Amministrazione Cinque Stelle, con proroga tecnica a tempo indeterminato mentre gli altri Comuni fanno una proroga al 31 maggio, questa Amministrazione ha fatto una proroga a tempo indeterminato. La mia domanda è si può svolgere un servizio con 36 unità? Un servizio che precedentemente veniva svolto con 90 unità. Lei mi dirà: sì, abbiamo ridotto due turni di raccolta del rifiuto indifferenziato. Da quello che risulta a me, la produzione totale del rifiuto è sempre identica e tutto questo, le 36 unità lo dovranno svolgere in appena un giorno, da quello che risulta dal piano, potrei anche sbagliare ma l'ho letto abbastanza attentamente. Secondo punto, logica vuole che se puntiamo alla riduzione del rifiuto indifferenziato e quindi il piano ci dice che dovranno essere minori le unità, addetti alla raccolta del rifiuto differenziato, debba aumentare, è logica, non lo dice il sottoscritto Consigliere, rifiuto differenziato: plastica, carta, cartone vetro ma anche in quel caso l'Amministrazione attraverso questo piano cosa fa? Riduce le unità che, secondo l'Amministrazione, debbono essere impiegate nella raccolta di questo rifiuto. Assessore., gli aspetti deficitari di questo piano, secondo me, utilizzo sempre quella parola che ho utilizzato ai tempi e che continuo ad utilizzare, sono evidenti! Questo piano è assolutamente sottodimensionato, lo abbiamo annunciato ai tempi, lo abbiamo preconizzato in questo Consiglio comunale, il risultato qual è stato? Che la gara è andata deserta, ahimè! Ahinoi! Perché il nostro obiettivo deve essere garantire standard qualitativi a questa città. Quando con lo spazzamento manuale, noi garantiamo a questa città solo 3 mila metri lineari giornalieri, cosa le stiamo dicendo? Puliamo il corso, saliamo e scendiamo e poi? Poi ci fermiamo! Quindi noi quotidianamente puliremo solo e semplicemente il corso, neanche per la pulizia dei volantini, il volantaggio selvaggio che avevate annunciato di contrastare, saranno sufficienti 3 mila metri lineari che sono inseriti in questo piano, quindi gli aspetti deficitari ripeto sono tantissimi. La raccolta puntuale, Assessore, non deve essere riferita solo e semplicemente al rifiuto indifferenziato e si fa l'esempio delle compostiere. Io Consigliere comunale come faccio ad avere la certezza che il cittadino sta portando il rifiuto organico, l'umido all'interno della compostiera? Sono previsti dei controlli da parte dell'Amministrazione? Perché non prevedere la tariffazione puntuale anche con riferimento all'organico, all'umido? Cosicché abbiamo un riscontro netto, chiaro, preciso. La compostiera prevede il 40% di agevolazioni, alla parte variabile del rifiuto. Dico questo, lo abbiamo considerato? Se non lo paga quel cittadino è a carico dei restanti che non usufruiscono di suddetta agevolazione. Io in matematica non sono bravissimo ma i conti credo di averli fatti bene. C'è un rischio serio per la città, che questa gara vada ancora una volta deserta e io Assessore, le annuncio in questa sede che, se così dovesse essere, sarò io personalmente a chiedere le sue dimissioni perché la responsabilità politica esiste e la responsabilità politica va assunta all'interno di questo Consiglio comunale. Avevate annunciato qualcosa che non si è tradotto in realtà, purtroppo continuate a sbagliare con un piano, per me sottodimensionato, saranno i dati, sarà il futuro a dirmi se ho torto o ragione. Mi auguro per la mia città, per i miei cittadini, per tutti i colleghi presenti in quest'Aula e per l'Amministrazione che così non sarà. Il mio presentimento però è un altro, grazie.

Consigliere Salato: Buonasera a tutti. Intanto visto che è il mio primo intervento, sulla scorta di

quanto ho appena sentito dal consigliere Cracchiolo, perché poi noi le cose, mi pare che ce le ripetiamo sempre, alcune cose tendiamo a dimenticarle quando non ci convengono, volevo fare una riflessione e porre un quesito sia l'Amministrazione che allo stesso Consigliere Cracchiolo e agli altri che eventualmente volessero intervenire. Ci sono alcuni aspetti del ragionamento del Consigliere Cracchiolo che mi convincono, altri un po' meno, però posto che come ci ha ormai insegnato il Sindaco e come ci ribadisce ogni volta che si parla di TARI, di raccolta differenziata, di rifiuti e di quant'altro. La TARI va commisurata al costo totale di raccolta e va spartita poi con la volontà politica, per quanto riguarda la traduzione in tariffe, va ripartita per tutti i cittadini. Un ragionamento come quello di Cracchiolo che potrebbe fare tranquillamente qualsiasi Consigliere, perché è chiaro che un piano magari di 8 milioni, genera e produce un servizio migliore di un piano di 5 milioni, al di là di conti, automaticamente genererebbe un aumento di TARI. Il Consigliere Cracchiolo, che questa sera ci fa tutta questa, giustamente, opposizione per non usare un termine meno consono all'approvazione di questo piano di intervento, è disposto questa sera stesso, a conclusione, a cappello del suo discorso a dire: aumentiamo il piano, a bocce ferme, ad esempio per quello che è il costo del conferimento dell'indifferenziato oggi a Bellolampo, aumentiamo la TARI, io Consigliere Cracchiolo oppure io Consigliere Salato oppure io Consigliere, di non so quale gruppo di opposizione, questa sera dico: aumentiamo le poste previste da questo piano e contestualmente aumentiamo per la stessa percentuale la TARI. E' una domanda, non è una provocazione, è sincera perché poi, politica facciamo e quindi direttamente o indirettamente gestiamo soldi che stanno nelle tasche dei nostri concittadini, grazie.

Consigliere Barone: Buonasera a tutti. Io volevo condividere una riflessione in merito alla offerta migliorativa proposta dal consigliere Pitò, sulla scorta dello smaltimento di questi recipienti o qualsiasi altro manufatto con cemento-amianto. E' vero che l'offerta migliorativa potrebbe, come dire, rendere l'affidamento più allettante, però ingegnere Parrino, l'offerta migliorativa prevede sostanzialmente di rientrare nello stesso costo, cioè spieghiamoci perché sono vorrei un chiarimento perché il personale che dovrebbe sostanzialmente essere addetto alla raccolta del cemento-amianto necessita di una formazione ben specifica quindi noi ricadiamo, ai sensi del testo unico 81 del 2008, in una categoria di lavoratori che sono individuati ad alto rischio, vuoi anche che le visite mediche da parte del medico competente, non sono visite mediche che si fanno come un lavoratore che ricadono in una categoria a basso medio rischio, che magari viene fatta una volta l'anno, sicuramente sono soggetti a degli esami ben specifici, proprio a tutela della salute, quindi io per quanto diciamo la proposta dell'offerta migliorativa ricadente e che si riferisce alla raccolta del cemento amianto è lodevole, nutro qualche dubbio sotto questo aspetto, perché sempre a carico del cittadino ma viene comunque..... vorrei chiarita questa....

Ingegnere Parrino: La proposta dell'ingegnere Pitò è molto semplice, il costo dello smaltimento dell'amianto, con tutti gli accessori, personale, D.P.I., visite mediche, eccetera, è "x", se uno piglia questo bicchiere, raccoglie bicchieri a uno a uno, nel momento in cui io mi debbo organizzare per raccogliere 100 bicchieri avrò un'economia di scala, a quel punto questa economia di scala che la ditta in ogni caso è un servizio che sta rendendo, quindi incassa qualcosa, e sicuramente ci dovrà guadagnare, questa economia di scala verrà distribuita sulla cittadinanza che usufruisce di questo servizio, cioè da questo punto di vista funziona io le ho viste, come dice lui le avevo lette che ci sono delle iniziative in tal senso, è un problema che non è che il servizio è gratuito, per cui la ditta va da sé, se noi pensassimo all'offerta migliorativa e un servizio gratuito di questa portata perché l'amianto noi lo appaltiamo, perché lo raccogliamo e quindi sappiamo quanto costa, è un servizio molto costoso la raccolta e lo smaltimento dell'amianto, in questo caso l'ingegnere Pitò propone, il pagamento rimane sempre, ma l'economia che si ha, che ha la ditta che organizza, noi stiamo parlando di un appalto di 6 milioni di euro l'anno, ma per sette anni, vi faccio presente che noi andremo in appalto per 42 milioni di euro, cioè non è che noi lo dobbiamo guardare annualmente cos'è questo appalto, quindi noi ci troveremo di fronte a una ditta che dovrà organizzare un servizio per 42 milioni di euro, che a quel punto organizzare un servizio per 200-300 mila euro l'anno per l'amianto, sarà inserita nella sua organizzazione aziendale.

Consigliere Camarda: Grazie Presidente della parola, allora io farò un unico intervento così ci togliamo anche le spine dal fianco e cercherò di tenere insomma il filo logico del mio discorso per rispondere un po' a tutte le eccezioni; le questioni che sono state sollevate anche dai consiglieri di maggioranza e in ultimo anche dal collega Salato, vorrei innanzitutto prima di entrare nel merito di quello che appunto è il mio pensiero, il nostro pensiero su questo Piano rifiuti, ringraziare l'ingegnere che non ho avuto modo di ringraziare nell'intervento precedente, perché devo dire per mia esperienza diretta, è stata molto disponibile, ha veramente ascoltato quelli che sono stati poi gli appunti di natura proprio tecnica, magari alcune eccezioni che ho sollevato rispetto a questo piano e volevo appunto pubblicamente ringraziarla per la disponibilità e per il fatto che, comunque, queste mie richieste, queste puntualizzazioni che dir si voglia, da inesperta, sono state comunque prese in considerazione dall'ingegnere Martino. Ora andiamo alla questione seria, che è la questione politica, allora mi accodo o comunque, diciamo, mi faccio forte, mi servo un attimo dell'intervento che ha fatto in precedenza il consigliere Cracchiolo, per fare delle mie valutazioni. Poco prima nel mio intervento precedente ho fatto una domanda che mirava proprio ad ottenere la risposta che ho avuto e, perdonatemi, ad avvalorare una preoccupazione che comunque in me resta assolutamente ferma e che, secondo me, così come anche sostenuto dal Consigliere Cracchiolo, rende questo piano rifiuti da un punto di vista soprattutto, probabilmente ci sono delle stirature su diversi punti, ma soprattutto per quanto riguarda il numero di unità e il rapporto unità-dipendenti e servizio che deve essere reso, assai sottostimato e assai stiracchiato, questo rendendo il piano rifiuti con una probabilità di insuccesso che, a mio avviso e per quello che è successo fino ad oggi, e per i dati che abbiamo ad oggi, dopo un anno e mezzo, forse di più, quasi due anni da quando è iniziata questa nostra esperienza all'interno di quest'Aula, ci permette di dire che l'insuccesso ha un grado di probabilità vicino alla certezza, per quanto mi riguarda, e dico perché, perché in considerazione del fatto che la stima del fabbisogno del personale sarà poi rimessa all'impresa, che sarà l'impresa poi di fatto appaltatrice, sarà necessariamente l'impresa a doversi sobbarcare, innanzitutto la valutazione e il bilanciamento tra i soldi effettivamente impiegati in questo piano rifiuti e quello che poi dovrà andare ad investire in termini di numero di unità e di dipendenti, e checché se ne dica io non posso assolutamente darvi fiducia sul fatto che questo Piano non creerà l'effetto desertico del primo, solo su elementi, dati labili, come per esempio i dipendenti alcuni andranno in pensione, i dipendenti non rischiano probabilmente nulla perché, diminuendo la raccolta del RSU e allora i servizi diminuiscono perché, a fronte di una diminuzione della raccolta di RSU, ovviamente prima o poi, ci sarà una necessità di aumentare la raccolta degli altri rifiuti, carta plastica e vetro. Non è che la gente ingoia e, diciamo, fa scomparire così i rifiuti, quindi affidarsi a questi dati che io ritengo assai labili per poter darvi fiducia che questo piano non porti nuovamente ad un risultato negativo e ad un insuccesso, è assolutamente, da parte vostra, una richiesta eccessiva, io vorrei ricordarvi, anche perché per quanto si parli di meccanismo ingegneristico che è cambiato rispetto alla prima gara, e checché ne dica l'Assessore su questo punto, il fatto che l'azienda nel valutare se partecipare a questa gara debba fare questo genere di valutazione, ovvero tenere in considerazione la possibilità di licenziare, di avere a che fare con i sindacati, il fatto che questo renda antieconomica e poco conveniente una gara, ha poco a che vedere con i meccanismi ingegneristici che si applicano per fare, a mio avviso, un piano rifiuti. Ora, detto questo, volendo ripercorrere e poi a chiusa, a rispondere anche al consigliere Salato, volendo ripercorrere quello che abbiamo fatto all'interno di quest'Aula dall'estate del 2016 fino ad oggi, signori miei, dare fiducia a questa Amministrazione che dal profilo politico si deve assumere la piena responsabilità di quello che ha fatto, qui mi si chiede se i Consiglieri d'opposizione sono disponibili a dire ai cittadini di aumentare la TARI, ma noi non abbiamo fatto affermazioni di nessun tipo in merito ad alcun tipo di risparmio sulla TARI ed altro, questa responsabilità se la deve assumere questa Amministrazione, che è passata da un piano rifiuti che prevedeva risparmi ultra stellari a ad una mozione che, per me, continuo a dire oggi in quest'Aula, era una mozione di sfiducia al proprio assessore, per poi passare ad un'istituzione in ARO che è stata portata all'interno di questi banchi come se fosse la grande possibilità, la scelta politica del secolo, e in realtà non è stato detto che era semplicemente l'ultima

spiaggia, in considerazione di quello che era successo, e allora dovete essere voi a dire ai cittadini, ad assumervi la responsabilità, che per quanto riguarda il servizio rifiuti avete fatto, ma volendo usare un eufemismo, veramente un pasticcio. Non siamo noi a dover dire ai cittadini che siamo disponibili ad aumentare la TARI, perché se ci troviamo in questo impasse, è vero che si tratta di servizio essenziale, per cui la proroga, come diceva il consigliere Cracchiolo, fatta a tempo indeterminato all'Aimeri probabilmente ci preserverà sempre dall'eventualità di rimanere privi di servizio, però anche su questo punto, il Sindaco parlava di voltare pagina, quel treno è stato perso da questa amministrazione, ormai continuiamo ad andare dietro ad un'impasse, ad un errore madornale e continui errori che continuano a farsi all'interno, da parte di questa amministrazione e chiaramente sulla scorta di questo non potete e non avrete da parte di questa opposizione alcun tipo di fiducia che inizialmente vi fu data, ma che fu puntualmente tradita in questo anno e mezzo che ci ha visti protagonisti all'interno di quest'Aula, e con l'occasione, ovviamente, preannuncio il voto contrario, grazie.

Consigliere Cracchiolo: Grazie Presidente, visto che stasera si fanno dalle riflessioni la faccio pure io. Ricordo un ragionamento illuminante da parte del Sindaco, in cui si diceva anche da parte dell'assessore, avallato dalla maggioranza Cinque Stelle in cui si diceva, il tema era l'acqua, gli aumenti delle tariffe e il nuovo piano economico finanziario che ancora deve essere portato a questo Consiglio comunale, e il punto non deve essere quanto costa un metro cubo d'acqua, il punto deve essere garantire un servizio alla cittadinanza, mi corregga se sbaglio assessore il punto è che è un tributo viene percepito come giusto o come ingiusto in maniera direttamente collegata alla qualità del servizio, se io svolgo un servizio degno di essere definito tale, allora il tributo non sarà mai percepito come ingiusto, poi se il consigliere Salato vuole assumersi la responsabilità di dire alla città vi consegneremo una città più sporca, che lo faccia, la mia domanda è, noi vogliamo affidare questo servizio? o vogliamo continuare in proroga tecnica, per quanto tempo ancora dobbiamo continuare con la proroga tecnica Assessore, che tempi abbiamo, quanto ancora si continuerà con la proroga tecnica all'attuale gestore del servizio. E se domani mattina il gestore del malauguratamente dovesse decidere di abbandonare Alcamo, noi come ci ritroveremo? con i rifiuti per strada? può succedere, è un'ipotesi plausibile o no, grazie.

Consigliere Messana: Grazie signor Presidente, Assessori, io sinceramente mi volevo soltanto dedicare alla dichiarazione di voto, però, consentitemi, mi sento anche di fare un piccolo intervento io e mi dispiace perché ho grande stima per il mio collega avvocato Salato, consigliere comunale. Io sinceramente consigliere le dico questo che noi in questo Consiglio comunale abbiamo sopportato e supportato veramente questa Amministrazione, perché all'inizio quando si è detto noi abbiamo trovato, l'ho detto poco fa, quando abbiamo trovato il modo di risparmiare, io non ci credevo, sinceramente, perché se no avevano fatto male, malissimo e spendendo soldi in più, le altre amministrazioni, siccome si parlava di milioni di euro che, in sette anni erano qualcosa come 10 milioni di euro, praticamente, mi sembrava veramente troppo grave la situazione, però poi abbiamo visto come sono andati i fatti, con una gara deserta. Allora io dico una cosa, siamo a due anni di amministrazione, certamente ognuno fa un percorso magari rispetto alle altre, magari che ci crede attenzione, però non si può giocare assolutamente con la pulizia e il decoro della nostra città e nemmeno giocare a scarica barile, voi siete maggioranza di questo Consiglio comunale e non è giusto dire che la minoranza si prende l'onere di dire di aumentare le tasse, questo non è giusto assolutamente dirlo perché non ce lo consento né a lei, né a nessuno di dire queste cose, perché praticamente è eventualmente quello che si deve fare in quest'Aula e si è fatto sempre in maniera responsabile, di maggioranza e di minoranza di questo Consiglio, che è stato veramente responsabile, ognuno di noi si assume le sue responsabilità. Giustamente voi siete maggioranza e proponete, io posso proporre come qualcosa di minoranza, se è una cosa seria la votate, ma però attenzione non consento a nessuno che in quest'Aula si venga a dire queste cose, perché non è giusto prendere per fessi le persone che ci ascoltano, perché fesso non c'è nessuno e mi dispiace caro collega Salato che praticamente si è andati a finire a questo punto, perciò praticamente le dico una cosa che è giusto moderare i toni in Consiglio comunale, però dire sempre la verità,

grazie.

Consigliere Salato: Intanto come dire premetto che sarà l'ultima volta che intervengo in merito perché a me poi i palleggiamenti di fatti personali, quando si parla di temi così importanti, no dico l'intervento per fatto personale per essere stato per essere stato nominato, Consigliere Messina mi faccia parlare, non l'ho interrotta, allora al di là di quello che mi consente o non mi consente il Consigliere Messina, io ho espresso un mio punto di vista, e oltre ad esprimere dei punti di vista, stante l'ordinamento giuridico in cui viviamo, ho portato dei dati oggettivi, un piano di 5 milioni e rotti mila euro che deve essere ripartito su tutti i contribuenti, su tutta la cittadinanza per quello che riguarda le tariffazioni TARI, costa meno ai cittadini di un piano che preveda altri servizi seguendo le moltiplicazioni che faceva nel primo intervento il consigliere Cracchiolo che pure ha posto questioni importanti e costando di più dal momento che per legge, per forza, deve essere caricato, ripianato sui cittadini, comporterebbe un aumento di TARI, qualsiasi consigliere che questa sera voglia aumentare le poste di quel piano di intervento deve, per onestà intellettuale e non mi interessa cosa mi consente e cosa non mi consente di fare il Consigliere Messina, concluda il suo discorso implicitamente o esplicitamente tacitamente ammettendo che un piano diverso, più costoso di quello, comporterebbe un aumento di TARI, se non sul singolo cittadino, comunque sull'insieme dei cittadini. Questo è un ragionamento che non può fare una piega, è un ragionamento oggettivo, chiunque voglia scendere ancora più nel merito di questo argomento e di questo punto all'ordine del giorno che stiamo facendo, si deve misurare con questa realtà oggettiva, sia che si tratti di un Assessore, sia che si tratti di un consigliere di maggioranza, sia che si tratti del consigliere Cracchiolo o di un semplice cittadino. Ho posto io questa questione, non ho avuto una risposta da nessuno, perché nessuno di fatto, a parte dribblare il problema che ho posto io e controdibattere con cose che non c'entravano nulla, ha risposto a questa domanda e quindi non mi interessa di cosa mi consente di fare il Consigliere Messina e di cosa non mi consente di fare. Ho detto questo, sfido chiunque a smentire quello che ho detto.

Consigliere Dara: Grazie Presidente, Assessore la chiarezza è la cosa che va sempre avanti, infatti noi facciamo i consiglieri comunali e ufficialmente la politica è fatta di progetti, di programmi e di strategie. ognuno poi c'è chi è più bravo chi meno bravo, ognuno si gioca le sue esperienze o le sue strategie nel migliore più utile, ma mi sembra che questa sera non dovremmo perdere di vista l'obiettivo che questo Consiglio comunale si è prefissato in questo periodo, in questa consiliatura, ed è quello l'interesse e il bene della nostra città. Io anche come dichiarazione di voto sono stato contrario alla costituzione dell'ARO già a priori, per cui il mio voto sarà contrario anche questa sera, perché sono convinto e mi auguro di sbagliarmi, ma è una mia convinzione che con l'ARO si abbiamo una gestione autonoma dal nostro servizio, della nostra città, ma caro Assessore io sono convinto che i costi l'avremo diversi rispetto all'ATO, al di fuori del trasporto da dove portiamo l'umido perché nel passato siamo andati anche a Catania a portare, ma anche nel passato, anche tre anni fa c'è stato un periodo che siamo andati a Catania ma questi sono problemi che cerchiamo, il nostro Governo regionale che sta facendo e mi auguro nel più breve tempo possibile delle scelte fondamentali per risolvere questo problema nell'interesse di tutto il popolo siciliano e penso che stanno lavorando bene la nostra Assemblea regionale, e mi auguro che anche noi ad Alcamo dovremmo lavorare in sintonia, al di fuori dei colori politici, come l'abbiamo cercato di eliminare in questo Consiglio comunale e di fare e dare il nostro contributo per la buona riuscita. Giustamente tutti sono convinto che vogliamo una città ben organizzata, una città pulita, sempre più priorità caro consigliere Cracchiolo, è un'ambizione che abbiamo tutti i cittadini alcamesi, non ce ne è qua minoranza o maggioranza, soltanto che ognuno cerca di sfruttare al meglio le proprie risorse. Io mi auguro che l'assessore abbia l'asso nella manica e a presto daranno l'incarico a una ditta seria che ci farà vedere che farà brillare Alcamo, grazie.

Chiusa la discussione generale si passa alle dichiarazioni di voto.

Consigliere Camarda: Grazie Presidente per la parola, lo avevo preannunciato informalmente, adesso uso questo strumento della dichiarazione di voto per farla formalmente e ne approfitto, nel motivare il voto contrario, ne approfitto per, anzi, sfido chiunque volendo utilizzare le parole del

consigliere Salato a smentirmi quando dico che se la gara d'appalto per lotti, la prima, non fosse stata fatta con un Piano rifiuti che prevedeva un milione e 400 mila euro di risparmi, prendendo in giro i cittadini in merito al fatto che c'era una riduzione della TARI per via di questo grande successo raggiunto dall'Amministrazione Cinque Stelle, probabilmente oggi non saremmo qui, probabilmente avremmo appaltato la gara con il lotto, probabilmente avremmo avuto delle efficienze e dei risparmi rispetto al Piano rifiuti di oggi, che ci vede da soli procedere nell'affidamento della gara, quindi non mi si venga a dire a me che oggi, nessuno di noi ha chiesto di aumentare l'importo di questo Piano rifiuti, abbiamo semplicemente segnalato che questo Piano rifiuti ha delle problematiche, ha delle forzature e ha delle stirature che, per quella che è la nostra esperienza, la valutazione che abbiamo fatto fino ad oggi e quello che è successo, ci conduce verso una probabile, io spero di no per i cittadini alcamesi, gli unici a cui noi dobbiamo rendere conto, perché qua dentro non ci dobbiamo rendere conto tra di noi, dobbiamo rendere conto ai cittadini fuori, io mi auguro che non sia come noi pensiamo, ma stando così le cose e guardando questo piano rifiuti e le stirature e pure la sottostima che c'è, purtroppo malgrado il lavoro egregio fatto per riparare i danni dall'ingegnere Martino, io ritengo che andiamo verso un fallimento con un grado di probabilità vicino alla certezza e mi auguro con tutto il cuore per voi, ma soprattutto per i cittadini, ma voi comunque vi dovete assumere le responsabilità di tutto quello che succederà, che quello che noi prevediamo non accada. Per questo motivo, anzi per questi motivi, confermo il voto contrario a questo Piano rifiuti, grazie Presidente.

Consigliere Messana: Grazie Presidente, no niente, io come UDC sono solo stasera però è giusto che lo dico, sono stato contrario praticamente al primo intervento che ho fatto nel 2016, continuo ad esserlo ora, perché con tutti gli sforzi fatti dagli uffici, ma io penso che praticamente questa Amministrazione ci ha dato pure un budget, magari si sono tenuti dentro il budget che praticamente le hanno chiesto, a me guardi, non sono sicuro di quello che praticamente si andrà a fare con questo piano, perciò assolutamente non sono d'accordo e vorrei essere praticamente, vorrei sbagliarmi questa sera perciò annuncio il mio voto contrario al piano ARO.

Consigliere Cracchiolo: Grazie Presidente, io naturalmente come ho già ampiamente spiegato, spero ampiamente, voterò in modo contrario a questo Piano rifiuti perché non lo ritengo idoneo, perché lo ritengo sottodimensionato, attendo ancora risposta da parte dall'Assessore circa i tempi e quindi la durata di questa proroga e quando finalmente potremo appaltare questo servizio, dico l'Assessore sicuramente mi darà risposta e i tempi sono assolutamente importanti in un servizio di questo tipo. Sulla questione tasse, aumento delle tariffe o non aumento delle tariffe, le tariffe già sono aumentate, quindi neanche entro, neanche rispondo al consigliere Salato, mi auguro soltanto che per il bene della città le cose possano andare diversamente, così come chiederò le sue dimissioni nel caso in cui le cose dovessero andare diversamente, farò pubblicamente un plauso a questa Amministrazione, all'Assessore Russo se le cose dovessero andare come annunciato dall'amministrazione, grazie.

Consigliere Salato: Sì per dichiarazione di voto, chiaramente il mio voto come il voto penso di tutto il Gruppo Cinque Stelle è favorevole. Io volevo solo portare a una riflessione forse già in passato l'avevo fatta, ma è giusto informare la città di questo. Il ragionamento spesso si compone di una premessa maggiore, di una minore e poi di una conclusione. Spesso e volentieri chi vuole raggiungere conclusioni che fanno comodo a se stesso o al Gruppo a cui appartiene, falsa o la premessa maggiore o la premessa minore, qui c'è una premessa che secondo me è falsa o comunque è tutta da verificare. Il piano scorso, quello andato in gara con il lotto, uno dei lotti facenti parte della Trapani Nord, è andato deserto perché era sottodimensionato. Questo di qua è un dato che, come dire, qui dentro in aula molti portano come assoluto, secondo me è tutto da verificare. Voglio ricordare alla città, non ai colleghi Consiglieri, perché ritengo che a questo punto nemmeno lo meritano più, che in quella gara parteciparono quattro lotti, un totale di quattro lotti, il lotto di Alcamo che comprendeva solo Calatafimi era il più piccolo di tutti, gli altri lotti non hanno avuto decine di offerte, hanno avuto rispettivamente due, due e un'offerta, si sono presentate solo due ditte nell'altro, due ditte nell'altro ancora e uno nell'ultima. Alcamo e Calatafimi erano il lotto più

piccolo che, come è risaputo pure da un asino in economia, come me, è quello che portava minori economie di scala a una ditta che volesse approcciarsi ad andare a fare questo tipo di servizio in quel tipo di territorio, pertanto questa è solo una delle altre mille motivazioni per cui quell'area è potuta andare deserta, ricordo che in Sicilia il fenomeno di questo tipo di gare che vanno deserte è diffuso non solo nella provincia di Trapani, ma se ne hanno notizie in lungo e largo per tutta la Sicilia, uno degli ultimi casi famoso è quello di Catania che ha implicato anche delle indagini di notevole rilievo, grazie per l'attenzione, il mio voto è favorevole.

Chiusa la fase delle dichiarazioni di voto il Presidente sottopone a votazione la proposta di deliberazione e si registra il seguente esito:

Presenti n.19

Voti favorevoli 13

Voti contrari 5 (Dara, Cracchiolo, Messana, Camarda e Pitò)

Astenuto n.1 (Calandrino).

La proposta di deliberazione è approvata.

Il Presidente sottopone a votazione l'immediata esecutività dell'atto e si registra il seguente esito:

Presenti n.19

Voti favorevoli 13

Voti contrari 6 (Dara, Cracchiolo, Messana, Calandrino, Camarda e Pitò)

L'immediata esecutività è approvata.

La decisione viene repertoriata al n.42 del 15.05.2018 del registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale.

Alle ore 21,39 il Presidente, esauriti i punti posti all'ordine del giorno, scioglie la seduta.

Di quanto sopra viene redatto il presente processo verbale da parte del Segretario Generale, ai sensi dell'art. 39 comma 5 del vigente regolamento del Consiglio Comunale che viene sottoscritto dal Presidente del Consiglio, dal Consigliere anziano e dal Segretario Comunale che né attesta l'autenticità e l'esattezza.

IL PRESIDENTE

IL CONS.RE ANZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE

Baldassare Mancuso

Vittorio Ferro

Vito Antonio Bonanno